ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 1. Ottobre 1901 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7205

Nessun dissidio fra Kitchener ed il Governo.

LONDRA 30 (B). Il ministero della guerra dichiara assolutamente infondate le notizie dei giornali, secondo le quali lord Kitchener avrebbe rassegnato le sue dimissioni, ed aggiunge che da quando Kitchener assunse il comando supremo nel Sud-Africa cedutogli da lord Roberts, non avvenne mai alcun conflitto fra lui ed il Governo.

Kitchener farà da duca d'Alba.

LONDRA 30 (N). Lo scambio di telegrammi fra lord Kitchener ed il ministro della marina continua, e terminerà probabilmente con ciò che il Governo aderirà alla domanda del generalissimo di avere la mano libera nell'Africa meridionale, autorizzandolo ad adottare tutte quelle misure più energiche che egli riterrà necessarie per la sollecita cessazione della guerra.

Lord Kitchener procederà quindi nell'Africa meridionale con il rigore d'un duca d'Alba.

Anche l'opinione pubblica è favorevole ad un'azione più energica e risoluta. Persino Asquith, nel discorso tenuto ieri a Ladybank in Iscozia, disse essere trascorso il tempo della pietà e dell'indulgenza; d'ora in poi si dovranno applicare i provvedimenti più pratici e più efficaci per sollecitare la fine della guerra.

Secondo telegrammi dalla Città del Capo, colà si ritiene che qualora si dessero pieni poteri a Kitchener, la guerra sarebbe terminata fra tre settimane.

La mortalità tra i «reconcentrados».

BRUXELLES 30 (N). Una relazione ufficiosa della legazione del Transvaal afferma che lord Kitchener ha impreso lo sterminio sistematico del popolo boero mediante il concentramento delle donne e dei fanciulli boeri negli accampamenti.

Nel mese di agosto p. p. la mortalità delle donne e dei fanciulli boeri sarebbe stata del 24 p. c.

La legazione del Transvaal inviò in proposito un'altra nota alle grandi potenze, perchè le proteste antecedenti non ottennero alcuna risposta.

I boeri rivolgono le loro operazioni contro la Città del Capo.

COLONIA 30 (N). La *Kölnische Zeitung* ha dalla Città del Capo, che il teatro della guerra è ora stato trasportato completamente al sud, nella Colonia del Capo.

Nel Transvaal e nello Stato d'Orange non si combatterebbe più affatto. Attualmente si stanno concentrando nella Colonia del Capo sempre nuovi „comandi" boeri. I boeri avrebbero l'intenzione di concentrare tutti i loro „comandi" contro la Città del Capo stessa.

Gli inglesi si troverebbero in istato di completa impotenza.

Perdite inglesi nella difesa di un forte.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Durban: La lista ufficiale delle perdite riferentisi alla difesa del forte Itala, dice che il maggiore Chapmeu oppose resistenza valorosissima.

Rimasero uccisi: un tenente e 11 soldati; 5 ufficiali, fra i quali lo stesso Chapmeu, e 38 soltati rimasero feriti. 63 uomini sono scomparsi. 153 cavalli e 82 muli rimasero uccisi.

Particolari dell'attacco contro il forte Prospect.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo che il numero dei boeri che attaccarono il forte Prospect, nel Natal, vien calcolato a 1500. Il combattimento durò tutto il giovedì, e le truppe indigene arruolate dagli inglesi furono disperse verso il confine.

Prigionieri boeri che vorrebbero entrare al servizio dell'Inghilterra.

LONDRA 30 (N). Il *Times* ha da Colombo: Il governatore di Ceylon comunicò al Governo inglese che 200 boeri, i quali si trovano colà come prigionieri di guerra, hanno proposto spontaneamente di prestare all'Inghiltera il giuramento di fedeltà, e di entrare nell'esercito inglese, a patto però di non venir mandati nell'Africa meridionale.

IL CONFLITTO FRANCO-TURCO
L'intervento della Russia.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Da Parigi si telegrafa che il ministro russo degli esteri conte Lamsdorff avrebbe dato una risposta evasiva alla domanda della Porta di voler intervenire nel conflitto franco-turco. Da quella risposta trasparirebbe però che la Russia, sebbene non sia per il momento propensa ad interporsi, pure non sarebbe aliena dal farlo eventualmente in seguito.

IL CONFLITTO ISPANO-MAROCCHINO.

MADRID 30 (N). Si telegrafa da Tangeri: L'avviso spagnuolo è ritornato qui da Mazagan. A bordo si trova l'inviato spagnuolo con una nota del sultano, il cui tenore a quanto si assicura sarebbe soddisfacente.

Il sultano permise il commercio di viveri lungo tutta la costa.

Una compagnia americana
sorpresa dai filippini.

MANILLA 30 (B). Una compagnia di fanteria americana venne attaccata ieri dai filippini mentre nei pressi di Balangina, sull'isola di Samar, era intenta a prepararsi il rancio. 24 americani riuscirono a sfuggire agli assalitori; 48 furono uccisi e 11 feriti. I filippini s'impadronirono dei viveri, delle munizioni e della maggior parte dei fucili della compagnia.

Il viaggio del battagliona germanico.

VIENNA 30 (B). Sul commiato del battaglione germanico al passaggio per Oderberg, i giornali della sera recano i seguenti particolari:

Allorchè il treno trasportante le truppe germaniche entrò nella stazione, la folla lo accolse con entusiastici urrà. Il borgomastro, Potenschlag, salutò le truppe a nome della città; la bassa forza fu poi trattata a birra a spese della città. Intanto gli ufficiali germanici si fecero servire la cena, alla quale fu invitato anche il borgomastro Potenschlag.

Alle 7 e mezzo le truppe salirono nel treno prussiano approntato.

Prima della partenza, il maggiore de Förster, salito sul predellino del suo vagone, pronunciò a voce altissima parole di riconoscenza per l'ospitalità trovata in Austria.

Rispose il borgomastro Potenschlag, proponendo un evviva all'imperatore Guglielmo. Tutti fecero eco entusiasticamente.

Alle 8 il treno si mise in movimento fra le acclamazioni della folla.

La cavalcata di Guglielmo II a Wischtyten.
Il commento dello czar.

BERLINO 31 (N). Lo czar Nicolò II dopo aver passato a Skierniewice in rivista le truppe del distretto militare di Varsavia, ricevette anche una deputazione della nobiltà polacca. La *Tägliche Rundschau* narra ora che in quell'occasione lo czar ricordò la visita fatta giorni or sono dall'imperatore Guglielmo II a Wischtyten in seguito all'incendio scoppiato colà. Lo czar avrebbe osservato che quella visita di Guglielmo II fu molto significante, per il fatto che l'imperatore di Germania mostrò così vivo interessamento per la popolazione colpita da una sciagura nello Stato vicino.

Il preteso ammutinamento
a bordo d'una nave da guerra germanica.

BERLINO 30 (N). Relativamente alla notizia d'un ammutinamento a bordo della nave da guerra *Gazelle*, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara essere vero che una mattina furono gettati in mare singoli pezzi insignificanti di cannoni; fu tosto avviata un'inchiesta, durante la quale rimase sospesa ogni comunicazione fra la nave e la terra ferma nella rada di Danzica.

Ogni cura di tener nascosto l'incidente sarebbe stata superflua per il fatto che non si tratta d'altro se non che d'una manomissione di proprietà commessa da qualche marinaio, probabilmente mentre si trovava in uno stato di sovraeccitazione o anche solo per trascuranza.

Quindi la versione d'un ammutinamento dell'equipaggio della *Gazelle* è affatto insussistente.

Un giudizio lusinghiero dello czar
su Waldeck-Rousseau ed André.

BERLINO 30 (N). Le *Neueste Nachrichten* hanno da Pietroburgo: Lo czar, parlando del presidente dei ministri Waldeck-Rousseau e del ministro della guerra generale André avrebbe detto: Fino a tanto che la Francia ha alla propria testa questi due uomini, le sue cose andranno bene.

Le Congregazioni religiose
in Francia.

PARIGI 30 (N). Con l'ultimo d'ottobre p. v. va a scadere il termine entro il quale le 753 congregazioni non autorizzate esistenti in Francia dovranno chiedere l'autorizzazione sulla base della nuova legge sulle associazioni.

Finora hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione soltanto 416 congregazioni, fra le quali sono i domenicani, cappuccini, francescani, mariani, l'ordine della Grande Certosa, i trappisti, i redentoristi ed altri.

Alcuni ordini, come per esempio i lazzaristi, hanno avviato le pratiche appena oggi per ottenere l'autorizzazione. Le suddette 416 congregazioni posseggono 5102 fra scuole, imprese industriali ed altro. Di queste congregazioni, 46 sono maschili con 1740 istituti e 370 femminili con 3362 istituti.

Le missioni evangeliche della Germania al principe Ciun.

BERLINO 30 (N). Il principe Ciun, prima di partire, ricevette una deputazione delle missioni evangeliche della Germania. Il principe Ciun accettò un indirizzo tradotto in cinese da scienziati cinesi, e varie opere, come per esempio il vecchio ed il nuovo Testamento tradotti in lingua cinese. Inoltre accettò il dono di un magnifico ritratto di Martino Lutero.

Il principe Ciun, rispondendo alla deputazione espresse la speranza che, cessato il periodo dei torbidi, ritorneranno nel grande Impero cinese la pace e la tranquillità.

MONACO 30 (B). Il principe Ciun giunse qui stamane, ricevuto alla stazione dal consigliere aulico della legazione prussiana, Schacht. Dinanzi alla stazione s'era formato un grande assembramento di curiosi.

Il principe Ciun fece un giro di un paio d'ore per la città, poi proseguì il viaggio alla volta di Genova, dove s'imbarcherà domani sul *Bayern*.

Grande dimostrazione rivoluzionaria a Madrid
Molti feriti.

BERLINO 30 (N). Si telegrafa da Madrid: In occasione dell'anniversario della rivoluzione del settembre si tenne ieri nell'„Arena dei Tori" un comizio popolare. Dopo il comizio si fece una grande dimostrazione. I dimostranti percorsero le vie pricipali della città. Fra la polizia ed i dimostranti avvenne uno scontro, nel quale furono feriti molti cittadini e molti agenti di polizia. La dimostrazione si sciolse dinanzi al monumento del generale Prim.

DUE INDIVIDUI MISTERIOSI
presso la tomba di Mac Kinley

LONDRA 30 (B). Telegrafano da Canton (Ohio), 29: Un custode di nome Deprend, collocato a guardia della tomba di Mac Kinley, la scorsa notte fece fuoco su d'un individuo, il quale s'aggirava in attitudine sospetta nei pressi della tomba. Il colpo venne però deviato da un altro individuo, che, accorso dalla parte opposta, s'era avventato con un coltello in mano sul custode Deprend, lacerandogli i vestiti.

Seguì una lotta, in cui Deprend cadde a terra, riportando alcune leggere contusioni. I due individui, che si sospetta fossero evasi dalle carceri di Canton, si diedero alla fuga.

LA TARIFFA DOGANALE GERMANICA
e l'Austria.

VIENNA 30 (N). Il *Budapesti Hirlap* ed il *Magyar Nemzet* avevano affermato avere il presidente dei ministri ungheresi de Szell dichiarato ch'egli non sarebbe disposto a stipulare con l'impero germanico un nuovo trattato di commercio fino a tanto che venisse mantenuto il progetto, pubblicatosi tempo fa, d'una nuova tariffa doganale germanica.

Ora la *Neue Freie Presse* viene a sapere che l'informazione dei giornali ungheresi in quella forma è assolutamente inesatta. Vero è solo questo che, immediatamente dopo ch'era stato pubblicato il progetto della nuova tariffa germanica, il ministro degli esteri, naturalmente previo accordo coi due presidenti dei ministri, espose al Governo tedesco, per mezzo dell'ambasciata germanica, le intenzioni della monarchia a. u. di fronte al progetto.

La festa di San Girolamo
a Roma.

ROMA 30 (N). Oggi nella chiesa di San Girolamo si celebrò con grande pompa la festa del titolare. Pontificò l'arcivescovo di Zara, assistito da molti preti croati. Molta folla, attratta da curiosità, si recò in San Girolamo.

LA „DANTE ALIGHIERI" PER L'ALBANIA.

Ecco il testo della risoluzione votata riguardo all'Albania nel congresso di Verona e della quale abbiamo avuto notizia per telegrafo: „Il XII Congresso della „Dante Alighieri" esprime il voto che il regio governo: provveda ad una inchiesta tecnica sulla convenienza di linee ferroviarie nella penisola balcanica coordinate agli interessi economici dell'Albania e dell'Italia; — istituisca uffici consolari nel *vilajet* di Cossovo; — esamini se al corso tecnico-commerciale italiano a Scutari non convenga aggiungere una scuola di arti e mestieri; — esamini la convenienza di riaprire le regie scuole italiane a Durazzo, Valona e Prevesa; — istituisca un'agenzia commerciale con relativo campionario italiano a Scutari d'Albania; — amichevolmente si adoperi a convincere il governo del sultano che gl'interessi italiani rispetto all'Albania, e il progresso civile autonomo degli albanesi, sono in perfetta armonia con gli interessi dell'impero ottomano.

In pari tempo il Congresso dà al Consiglio centrale facoltà di concorrere, nella misura che crederà conveniente, alla diffusione della cultura italiana in Albania, e allo sviluppo della cultura albanese ivi e in Italia".

Lo stato sanitario di Napoli.

NAPOLI 30 (N). Le notizie dal Lazzaretto di Nisida recano che lo stato di tutti gli infermi è stazionario. Il Raffaele Valotti ha 37 di temperatura; l'Antonio Amendola ne ha 36.8 ma si mantiene sempre in condizioni gravi; l'Antonio Anrino ne ha 38. Tutti gli altri infermi erano, fino a ieri, senza febbre.

Fu eseguito l'esame bacteriologico pel malato Valotti. Furono rinvenuti, al microscopio, bacilli specifici della peste.

L'Antonio De Rosa, che si trova degente in Anzano, migliora generalmente, ma l'adenite inguinale rimane stazionaria. Si continua perciò a tenerlo isolato. Domani si potrà avere il risultato delle colture preparate al primo momento e quello della indagine biologica.

Nessun caso nuovo, nè in città nè fuori.

La Commissione d'inchiesta, incaricata di accertare la responsabilità dell'omessa denunzia dei primi casi di peste, sta per compiere il suo lavoro.

IL PROCESSO PALIZZOLO.
Continua l'autodifesa dell'accusato

BOLOGNA 30 (N). La galleria è affollatissima. Palizzolo riprende l'autodifesa, attaccando fieramente le mendaci deposizioni del confidente della Questura Alessi, ora fuggito in America. Dice che inventò il banchetto di Villabate per festeggiare l'assassinio del Notarbartolo, nell'interesse del partito comunale d'opposizione. Quindi Palizzolo si difende dall'accusa di essere capo della mafia di Villabate e Monreale. In sua vita fu soltanto una volta a Villabate, dove gli uccisero un castaldo; tentarono, poi, di uccidergliene un altro, e recarono danni alla sua proprietà. In un noto processo, mentre tutti tacevano, accusò e fece condannare parecchi mafiosi di Villabate.

Rammenta fatti specifici per allontanare da sè ogni sospetto di essere capo o protettore della maffia, e passa poi all'autoapologia, dicendo che i suoi accusatori sono altrettanti nemici politici, che egli fu sempre caro al popolo, che fece favori a tutti, che ebbe elezioni trionfali senza ricorrere alla protezione del Governo o dei prefetti, e che tutto ciò, nel 1900, divenne in lui capacità a delinquere. Volgendosi alla stampa, a proposito del processo di Milano, esclama: O voi, del giornalismo, volete avere rapidi successi? Diffamate, calunniate, inventate un nuovo oggetto d'odio come Dreyfus in Francia!

Protesta poi perchè fu sottratto ai giudici popotari della sua nobilissima Sicilia; ma si dice fiero di essere davanti ai giurati della dotta Bologna, a cui soltanto Milano avrebbe preferito, sicuro che la gloriosa città davanti alle risultanze del processo, gli avrebbe restituito con la vita l'onore. Conclude: Se a nuove lotte sarà chiamato il popolo italiano, non dubitate, figli della forte Romagna, che troverete sempre con voi i figli della nobile Sicilia.

Davanti al mondo civile proclamo che potrò essere un martire, mai un delinquente; e affermo la mia innocenza! Signori giurati: vi chiamano incorruttibili! io fidente nella vostra giustizia! attendo sicuro la vostra sentenza!

Il pubblico non si abbandona a nessuna manifestazione. Il presidente toglie la seduta.

Nella seduta pomeridiana, la galleria è pure affollatissima. Palizzolo riprende la parola per spiegare i suoi rapporti con Nicolò Urbano, che, fuggito in Grecia, dopo aver commesso un vuoto di cassa, fece le note rivelazioni all'ing. Drago e al principe Cutò. Spiega perchè scrisse la dedica dietro la fotografia dell'Urbano, che erasi distinto durante due epidemie coleriche. Quindi il presidente passa a fare contestazioni all'imputato, che dichiara di potersi difendere soltanto quando gli si oppongono nomi e fatti.

Assoluzione negata
alla salma di uno che vuol essere cremato.

GRAZ 30 (N). L'avvocato Jaroslavo Kabar, della Moravia, morto alcuni giorni fa in questa città, dove si era domiciliato dopo rinunciato all'avvocatura, aveva disposto nel suo testamento che la sua salma venisse trasportata a Gotha per esservi cremata. Perciò il concistoro principesco vescovile diede ordine alle autorità ecclesiastiche di non impartire la benedizione alla salma. Il parroco evangelico invece si dichiarò pronto a benedirla. Si dice che tutta la famiglia del defunto passerà al protestantesimo.

La caccia ad una banda di briganti.

SOFIA 30 (B). Si ritiene per certo, che la banda di briganti, che catturò la missionaria americana Stone, si trova su territorio bulgaro. Un intero reggimento di fanteria fu mobilizzato per dar la caccia ai briganti.

Sciopero di pescatori cessato.

LONDRA 30 (N). Un dispaccio da Grimsby annuncia che lo sciopero dei pescatori è cessato. Gli appaltatori della pesca acconsentirono a sottoporre la vertenza ad un giudizio arbitrale.

La truppa fu ritirata dalla città.

Cose parlamentari austriache.

VIENNA 30 (B). La *Deutschnat. Correspondenz* pubblica la dichiarazione del deputato dott. Beurle, di Linz, ch'egli non accetterà in nessun caso la proposta di assumere la carica di vice-presidente della Camera dei deputati al posto di Prade.

Si riparla del fidanzamento del principe Mirko. BELGRADO 30 (N). Notizie da Cettigne annunziano essere imminente il fidanzamento del principe Mirko di Montenegro con una principessa russa.

Il principe Nikita ed il principe Mirko si recheranno nei primi giorni di novembre p. v. a Pietroburgo.

Fra sovrani e principi. MONACO 30 (N). Re Carlo di Rumenia è arrivato stasera qui, accompagnato da suo fratello, il principe Leopoldo di Hohenzollern. Il re si fermerà qui alcuni giorni.

ALESSANDRIA 30 (N). Il kedive è ritornato da Costantinopoli.

Il principe nihilista. ROMA 30 (N). Domani, davanti alla seconda Pretura urbana, comparirà il principe russo nihilista arrestato giorni sono a Roma.

Una smentita. — ROMA 30 (N). L'*Italie* smentisce la notizia da voi pure accolta, che il conte Nigra debba essere sostituito a Vienna dal generale Morra di Lavriano.

La medaglia d'oro a Zanardelli. ROMA 30 (N). Dopo una gita a Milano, l'onor. Zanardelli andrà a Gardone in Val Trompia, dove quegli operai gli preparano un banchetto di 500 coperti. In tale occasione vogliono offrirgli una medaglia d'oro per le sue benemerenze politiche.

Felice operazione del Tesoro italiano. ROMA 30 (N). L'operazione del rimborso dei certificati trentennali è pienamente riuscita, poichè oggi, mentre ancora non è approvato il regolamento per l'emissione dei nuovi buoni, sopra un complesso di 52 milioni da emettersi, già si hanno prenotazioni per l'acquisto di circa 40 milioni; e mentre l'interesse dei nuovi buoni avrebbe potuto spingersi fino al limite del 4 p. c., le operazioni omai concluse poterono esserlo all'interesse più mite del 3 e mezzo p. c. Cosicchè il vantaggio per il Tesoro sarà di 6 milioni.

Un prestito bulgaro di 120 milioni. SOFIA 30 (B). Si dice che sia stato contratto a Parigi un prestito di 120 milioni di franchi, al 5 p. c., al corso d'emissione di 82 ½.

Il prestito verrebbe garantito dai redditi del monopolio di tabacco. La notizia abbisogna però di conferma.

Per festeggiare Virchow. — VIENNA 30 (B). Si dice che in occasione dell'80° natalizio di Virchow si recherà a Berlino una deputazione di scienziati austriaci con alla testa il prof. Tholt, la quale presenterà a Virchow un artistico indirizzo.

Divieto revocato. PIETROBURGO 30 (N). Il ministro dell'interno ha permesso nuovamente la vendita di singole copie della *Peterburgskaja Gazetta*, che il 23 corr. era stata proibita per un mese.

Uno sciopero di preti. ROMA 30 (N). Un pubblico numeroso era in attesa della messa di mezzogiorgio nella chiesa di Santa Maria in Campitelli, quando, dopo un'ora d'attesa, un chierico annunziò che i preti avevano fatto sciopero! I devoti uscirono rumoreggiando!

Sciopero di telefonisti a Milano. MILANO 30 (N). Stasera alla Camera del lavoro, presenti i deputati De Andreis e Cabrini, si discussero le concessioni fatte dalla Direzione della Società telefonica in risposta al memoriale presentato dalle telefoniste e dagli operai telefonisti. Le concessioni furono trovate irrisorie, e si proclamò lo sciopero per domattina. Gli scioperanti saranno circa quattrocento.

Arresto d'un anarchico. ROMA 30 (N). I carabinieri di Tivoli arrestarono Arturo Boni, di Parma, perché nella pubblica via inneggiava all'anarchia. Perquisita la sua abitazione, gli sequestrarono un opuscolo dell'avv. Saverio Merlino e una scheda di sottoscrizione a favore dell'agitazione anarchica.

Cronaca per Telegrafo
Principe truffatore.

MOSCA 30 (N). Il principe Zeretelli è stato condannato per truffa a otto mesi di prigione ed alla perdita di tutti i privilegi della nobiltà.

FATA GRIGIA

87

Di quando in quando si fermava, e allora, rialzando il capo, ascoltava, scandagliando con lo sguardo in lontananza la pianura.

Di mano in mano che s'avvicinava ad una masseria i cui tetti si disegnavano vagamente al chiaro argenteo della luna, il suo passo si rallentava.

Alla fine si fermò.

Si appostò in un boschetto di quercie situato a un tiro di schioppo dalla masseria, ed ivi, confondendosi col tronco di una delle più grosse piante, alla quale si era appoggiato, aspettò.

Non a lungo. Una forma snella e sottile si disegnò poco dopo dalla parte della masseria.

— E' lei, mormorò l'innamorato, perchè in Vittorio ci voleva poco a riconoscere un innamorato: è lei, è Reginetta, ha trovato il modo di uscire, ed essa viene anche con questo freddo!

Reginetta, una gentil fanciulla dai grandi occhi cerulei, era la figlia di Ruggero Horteux, il padrone della masseria dei Rousseaux, ed amava con tutto il suo cuore Vittorio Fortier, che ne la ricambiava con usura.

Quel romanzetto campestre non procedeva senza difficoltà; tutt'altro.

I due ragazzi non desideravano che di maritarsi, ma i genitori di Vittorio non volevano sentir parlare di quel matrimonio.

Il motivo: Vittorio era un buon partito e Reginetta, per usare un'espressione del paese, non aveva che il cuore.

Cionondimeno i giovani si vedevano alla insaputa dei loro genitori... Si vedevano per dirsi che si amavano, che si adoravano.

Reginetta arrivava quella sera intirizzita e tremante, con le mani sotto il grembiule.

— Ah! Reginetta, le disse l'innamorato, attirandola a sè, come siete gentile a venire stasera con questo freddo.

— Ho tardato un poco, ella disse, perchè alla masseria non sono ancora andati a letto... Ma il papà e la mamma dormono vicino al fuoco... Ciò non toglie però che faccia molto freddo...

Vittorio aveva aperto la sua pelle di capra e stringeva la fanciulla al suo petto, mentre costei, dopo una dolce resistenza, rispondeva al di lui amplesso con una risatina da innamorata.

— Qui fa caldo, ella disse con gioia, abbandonandosi, il freddo se n'è ito subito. Disgraziatamente non potrò trattenermi a lungo, perchè non andrà guari che la mamma mi chiamerà, e ci sarebbe a che dire se non fossi presente quando essa va a letto.

Non riproduciamo il colloquio dei due amanti.

Essi si lagnavano come sempre del rigor della sorte e della durezza dei genitori di Vittorio.

— E voi, gli domandò Reginetta, non avete almeno avuto disgusti in casa vostra?

— Sì, sempre per quel villano di Felice... Mi fa la guerra, non tralascia mai un'occasione di tormentarmi... mio padre ha bisogno di lui, perciò egli si crede indispensabile... Mia madre però gli ha detto stasera bravamente il fatto suo. E credo che adesso se ne starà quieto. Del resto, se la cosa continuasse, metterei mio padre fra l'uscio e il muro... Gli direi chiaro e tondo che io lascerò la casa se quel brutto figuro non se ne va. Ah! so perchè l'ha con me, vedete, Reginetta,

— Perchè?

— Perchè sa che che sono innamorato di voi, e siccome egli gira intorno a voi, è furente.

— Ah! può girare quanto vuole; vedete, Vittorio. Non lo amo, non lo amerò mai, mi fa orrore!... E' rozzo, triviale... Sempre con i suoi grossi pugni e le sue grosse braccia!... Come se si dovesse amare un uomo perchè è forte come un bue...

I due innamorati non si figuravano che a due passi da loro, Felice, appiattato dietro il tronco di una quercia, non perdeva una sola delle loro parole, e stava lì, in ascolto, coi pugni chiusi e digrignando i denti.

— Oh! adesso sono ben riscaldata, disse Reginetta, svincolandosi un poco, perchè il suo amante la stringeva forse un po' troppo, via, lasciatemi riprendere il mio paniere.

Vittorio non si era accorto che nell'istante in cui la fanciulla si lasciava abbracciare da lui, essa aveva deposto un panierino a terra.

— Che ci avete in quel paniere? domandò naturalmente Vittorio.

— E' un'idea mia... E' un'idea che... come dirò... effettueremo insieme, se lo volete... Ho agito per conto mio... Ma, prima di parlarvene, bisogna che attenda ancora.

— Ditemelo subito, Reginetta cara...

— Ebbene, ho pensato, Vittorio, che se ci sono cose e creature che portano disgrazia, ce ne sono anche altre che devono portar fortuna.

— Guarda mo'...

E Vittorio appoggiò quelle parole con uno scroscio di risa.

— Ah! non c'è da ridere, non bisogna farsi beffe, altrimenti non dico più nulla... Bisogna ascoltarmi, bisogna credermi... Altrimenti sarò molto cattiva.

Non mi avete ancora vista a quel modo.

— Sarò buono come un santino...

— Allora, ripiglio il filo interrotto... Sapete bene, la Fata Grigia...

— Sì, lo so... Voglio dire so che tutti ne parlano... Anche quell'imbecille di Felice diceva poc'anzi che era lei quella che aveva fatto morire la giovenca del papà Vincenzo.

— Cotesto potrebbe anche essere.

— Non crediate a simile sciocchezza, Reginetta, mia cara Reginetta, sono tutte fandonie e puerilità.

— Può anche essere, ma io credo alle cose che portano fortuna... E allora ho pensato che se si potesse fare del bene alla Fata Grigia, forse ci manderebbe la buona fortuna... Questa è la mia idea!... E mi capite, Vittorio, bisogna dire come dico io, e trovare che è buona.

— Dirò tutto quello che vorrete, mia cara Reginetta.

— Ebbene! allora ho osservato che la Fata Grigia viene ai depositi di barbabietole, di patate, di tutti i legumi in una parola che si sotterrano per passare l'inverno.

„E' già più volte ho fatto cuocere io stessa delle patate, delle uova sode, e ho portato il tutto, bene in vista, al luogo dove un deposito è stato intaccato... Ci tornai la mattina di poi... e le mie piccole provviste erano state portate via...

Vittorio si mise a ridere.

— Ammenochè non sieno i cani e i gatti della masseria.

— Come siete cattivo!... Come siete cattivo!... E' proprio la Fata Grigia... Ho veduto le sue forme sulla neve... Un piede piccino e sottile, lungo.

— Allora che cosa mi domandate, cara Reginetta?

Vittorio aveva calmata la sua amante con un bacio.

— Ebbene!... vorrei che mi accompagnaste, perchè sola sola, ho troppa paura, non andrei... e allora nel luogo dove ho già messe le provviste in questi ultimi giorni, metterò quelle che ho portato oggi nel mio paniere. Allora... aspetteremo tutti e due... perchè con voi non avrò paura e poi... caspita... chi sa?.. La Fata Grigia saprà che siamo noi che le portiamo la nostra offerta, e forse ci manderà la buona ventura... questa è la mia idea...

Vittorio che era andato a lungo a scuola ed era stato allevato da uno dei suoi zii, curato di Menetrel che gli aveva accuratamente levate dal capo tutte le sciocche superstizioni che erano in voga nella contrada, non credeva alla Fata Grigia.

— Mia cara Reginetta, le rispose, io farò tutto quello che vorrete, non occorre ve lo dica, e vi accompagnerò dove vorrete. Ma devo dirvi che non credo alla Fata Grigia. E vorrei che non ci credeste neanche voi.

— Ma allora che cosa credete che sia, domandò la fanciulla. Io l'ho veduta... come adesso vedo voi qui! E non sono fandonie. Lo sapete bene, non è vero, che io menzogne non ne dico?

(Continua)

Uxoricidio.

ROMA 30 (N). Iersera a Porta San Pancrazio, per motivi non precisati, vennero a lite i coniugi Costantino Piersimoni e Annita Colonnesi. Il Piersimoni, accecato dall'ira, pigliò una vanga e menò un tremendo colpo al capo della moglie, che ebbe rotto uno dei grossi vasi del collo e stramazzò a terra, morta, in un lago di sangue. L'uxoricida fuggì. Oggi però si è costituito spontaneamente.

La vedova ed il figlio d'un tenente colonnello condannati per truffa e furto.

VIENNA 30 (N). Oggi si svolse dinanzi al tribunale il processo contro Giovanna Reitz, suo figlio Ermanno e sua figlia Irene, accusati di truffa e di furto con iscasso.

Giovanna Reitz è vedova del tenente colonnello Reitz, che fu a suo tempo capo dello Stato maggiore del corpo d'esercito di Lubiana; suo figlio era tenente.

L'accusata Giovanna Reitz fece una descrizione della sua miseria, e tentò di far credere che essa avesse commesso i fatti addebitatile cedendo ad una forza irresistibile. Dalle informazioni risultò ch'essa percepiva una pensione di fior. 37.50 al mese.

Giovanna Reitz, la madre, fu condannata a tre mesi di carcere duro, il figlio Ermanno a due mesi di carcere semplice e la figlia fu mandata assolta.

Battello capovolto. Tre annegati.

LONDRA 30 (N). Sul lago di Killarney si capovolse ieri un battello nel quale si trovavano sette passeggeri che facevano una gita di piacere, e cinque uomini di equipaggio. La disgrazia fu causata dall'aver il battello urtato contro un ponte; tre passeggeri, fra cui un ufficiale olandese che faceva il viaggio di nozze, annegarono.

Cannoniera affondata. Esperimenti pericolosi.

COPENHAGEN 30 (N). Oggi colò a picco nel Sund la cannoniera *Moen* in seguito ad un'esplosione avvenuta a bordo durante gli esperimenti di tiro con granate Prisantz.

Non vi furono vittime in grazia della circostanza che l'equipaggio, durante gli esperimenti, si trovava a bordo d'un'altra nave, essendo troppo pericolosa la vicinanza ai pezzi durante la scarica; i cannoni venivano scaricati per mezzo della corrente elettrica.

Sassata contro un treno.

ROMA 30 (N). Stamane contro il treno proveniente da Firenze, nei pressi della stazione di Monterotondo, fu lanciato un sasso che colpì alla bocca la signora americana Grace Hove, trentenne, ch'era affacciata al finestrino. Guarirà in dieci giorni.

TRIBUNALI.

La sentenza d'appello nella causa Giberti-Mauroner.

Ieri fu comunicata alle parti la sentenza d'appello nella causa Mauroner-Giberti. Come abbiamo annunziato, in seguito ad appellazione di tutte e tre le parti contro la sentenza dei primi giudici, aveva avuto luogo sabato 21 dello spirato mese la pertrattazione di seconda istanza, dinanzi alla Corte presieduta dal vice-presidente d'appello de Pillügl, e composta dei consiglieri Canevari, Fleischer, Jacopig e de Gironcoli, e coll'intervento degli avvocati Gregorin per la Emma Giberti-Mauroner, Keiser per Leopoldo Mauroner e Daurant per Teresa Stengle.

La sentenza d'Appello, respinti i motivi di nullità fatti valere dalle parti, decide, in riforma della sentenza della prima istanza, doversi respingere la petizione di Emma Mauroner con cui questa chiedeva l'annullamento dell'accordata venia d'età e l'annullamento e la rescissione del contratto di vitalizio del 27 giugno 1896. Viene respinta invece l'appellazione della Stengle, restando così confermata la sentenza dei primi giudici, in quanto dichiaravasi revocata per grave ingratitudine la donazione per il caso di morte, con lo stesso contratto instituita a favore di essa Stengle. L'attrice Emma Mauroner-Giberti è condannata a rifondere a Leopoldo Mauroner, entro 14 giorni, le spese di lite in cor. 1201.94 e cor. 697.06 di spese appellatorie, nonchè tre quarte parti della tassa della prima sentenza, - compensate invece le spese appellatorie fra la attrice e la Stengle.

La motivazione della sentenza d'Appello, entrando ad esaminare nel merito le singole appellazioni, dice testualmente:

I.

Decretando la maggiorennità d'una persona che non abbia compiuta l'età di anni 24, il giudice emana una disposizione (§ 12 Cod. civ. Un.) in forza della quale la persona dichiarata „sui juris" ottiene per legge (§ 252 Cod. civ. un.) la piena capacità d'agire, come se avesse raggiunta l'età maggiore, e quindi di fronte a chiunque il diritto di conchiudere validamente contratti, d'incontrare obblighi senza ulteriore intervento del tutore o dell'autorità pupillare.

Questa capacità d'agire, questo stato personale, non può venir annullato nè dichiarato inefficace, neppure per sentenza del giudice, dappoichè costituisce un fatto non cancellabile, se non mediante una nuova disposizione del giudice onorario, il quale potrebbe soltanto revocare la concessione della venia d'età qualora si avverasse uno dei motivi tracciati dal § 21 Cod. civ. un. E conseguentemente il § 18 della Patente Imperiale 9 agosto 1854 N. 208 esclude che una disposizione incondizionata del giudice onorario possa formare oggetto di lite, fuorchè in uno dei casi eccezionali accennati al secondo capoverso del paragrafo or citato, quale nella specie non sussiste.

Quindi si presenta inammissibile il petito I, sia nella forma più estesa come proposta in petizione, sia come limitatamente accolta nell'impugnata sentenza, e dovevasi in questo punto accogliere l'appellazione di Leopoldo Mauroner.

II.

Il contratto di vitalizio fra l'attrice e l'or convenuto già di lei tutore, conchiuso tosto dopo ottenuta la venia d'età, non può dunque essere impugnato siccome claudicante; un'impugnazione rispetto il contratto stesso può seguire in via civile soltanto per motivi previsti dalla legge, fuorchè per quello della minorennità.

Ma dalle circostanze di fatto risultate in processo ed accertate nella fattispecie dell'appellata sentenza, il giudizio d'appello non ha potuto venire alla conclusione dei primi giudici, che il convenuto Leopoldo Mauroner abbia approfittato della inesperienza dell'attrice, causata dallo stato morboso d'animo e fisico della medesima, onde stipulare a di lei pregiudizio il contratto di vitalizio. D'altronde, l'inesperienza non invalida ancora il contratto, non mancandovi il serio consenso.

L'attrice, quando all'età di oltre 23 anni conchiudeva l'affare, era conscia di ciò che stava per fare e di ciò che fece. Un tanto risulta dalle prove assunte in processo, e dall'ammissione della stessa attrice, la quale volle, fra altro, spontaneamente fare la donazione, di cui ora domanda la revoca; - risulta eziandio dal fatto, che l'attrice, accettando per ben quattro anni le mesate a lei spettanti, manifestò anche in seguito la sua volontà di rispettare il contratto di vitalizio. Non risulta affatto in processo che l'attrice sia stata in qualche guisa suggerita dal convenuto Leopoldo Mauroner a conchiudere il vitalizio, e ad ogni modo non havvi difetto di libertà di consenso mediante costrizione con ingiusto e fondato timore.

Resta ora di esaminare se vi occorse un errore tale da parte dell'attrice, da rendere invalido il contratto; ciocchè sta in istretta relazione colla natura dell'affare quale contratto di sorte, che viene pure impugnato come tale.

III.

L'attrice impugnò infatti, e con successo, il contratto di vitalizio, anche perchè viziato da errore, e precisamente perchè la stessa sarebbe stata in errore tanto rispetto alla cosa principale, quanto rispetto ad un'essenziale qualità di essa.

L'errore nella cosa principale consisterebbe nella sproporzione fra quanto l'attrice dava e quanto ella riceveva, mentre la sua intenzione sarebbe stata quella di conseguire sul vitalizio una maggiore rendita del suo capitale.

La rendita in origine promessa all'attrice dal convenuto Leopoldo Mauroner era ancora più bassa di quella fissata dal contratto scritto, e si fu appena in seguito alle trattative corse fra i due contraenti, che la rendita annua venne portata alla somma di fior. 2400, pari a cor. 4800, e ciò con piena accettazione da parte dell'attrice, come ammisero i primi giudici. Questa rendita, secondo i motivi dell'appellata sentenza, non corrisponderebbe però al sacrificio del capitale, dappoichè l'attrice avrebbe potutto, anche senza rinunciare a parte alcuna del capitale, conseguire facilmente una rendita maggiore, e nello stesso tempo anche pienamente sicura. Senonchè nell'apprezzamento della rendita vitalizia non si devono disconoscere i vantaggi che ne derivano alla vitaliziata dalla stabilità del suo ammontare e dalla nessuna spesa occorribile per il relativo percepimento, essendosi il convenuto Leopoldo Mauroner assunto persino di sopportare l'imposta personale, la quale ascende ammessamente a cor. 120 all'anno, per modo che la rendita effettiva risulta superiore di quella che sotto eguali condizioni sarebbe stata pagata sia dalle Assicurazioni Generali, sia dalla Riunione Adriatica di Sicurtà. La rendita maggiore che pagherebbe altra società - la Banca Slavia - a tenore dello statuto che è stato dimesso, non può prendersi in considerazione, perchè nella relativa tabella non si tiene conto, come fecero gli altri due istituti, che dopo la morte dell'attrice al vitaliziante Leopoldo Mauroner corre l'obbligo di versare dal capitale incassato di cor. 106.000 la somma di cor. 40.000 alla coimpetita donataria Teresa Stengle.

L'errore per isproporzione fra prestazioni e controprestazioni non sussiste. Ma quando pur fosse sussistente, non potrebbe farsi valere, perchè trattandosi d'un contratto di sorte quale è quello di rendita vitalizia, il 1268 Cod. civ. un. vi esclude persino il rimedio legale per lesione oltre alla metà del valore.

Del resto per le cose testè accennate, e segnatamente per le statuizioni di cui sopra ad II, resta onninamente escluso che l'attrice si sia trovata in errore, o che il convenuto ve l'abbia indotta con false asserzioni, o che lo stesso dovesse evidentemente conoscere che altri abbia originato l'errore (§§ 871, 875 e 876 C. c. u.).

L'errore rispetto ad una qualità essenziale della cosa risiederebbe nella mancata sicurezza pupillare della rendita vitalizia. Anche questo asserto non è fondato, ove si consideri, che della sicurezza pupillare fu fatto bensì cenno nella lettera - proposta di data 23 gennaio 1896, diretta dall'attrice all'avvocato dott. Venezian, che siffatta condizione non è stata accolta nel contratto definitivo, seppure il relativo abbozzo o meglio lettera impegnativa d.d. 17 febbraio 1896 fosse stata attentamente esaminata dall'attrice, e discussa per di più in concorso del convenuto Leopoldo Mauroner, come poc'anzi venne osservato.

D'altronde una sicurezza, la quale non fosse corrispondente a quella fra le parti pattuita, non darebbe già diritto a chiedere lo scioglimento del contratto, ma che venga supplito a quanto fosse ancora per mancarvi (§ 932 C. c. u.).

IV.

L'attrice impugnò il contratto di vitalizio, ed i primi giudici le diedero ugualmente ragione, anche pel motivo che vi mancherebbe l'essenziale elemento dell'alea quale è richiesto per ogni contratto di sorte, imperocchè, mentre l'attrice si spogliò del suo capitale, il convenuto Leopoldo Mauroner nulla arrischia, ma corrisponde semplicemente il relativo interesse ordinario, ciò che l'attrice stessa avrebbe potuto ottenere conservando la proprietà del suo patrimonio.

In questo proposito basterà riportarsi a quanto fu osservato sopra, relativamente alla pretesa sproporzione delle reciproche prestazioni. L'oscillazione cui va incontro il tasso d'interesse secondo il mutar dei tempi, le spese e i pericoli congiunti colla amministrazione delle sostanze e l'incertezza della durata della vita umana, per tacere di tante altre evenienze, costituiscono indubbiamente un rischio sì per l'una che per l'altra delle parti contraenti.

V.

S'impugna finalmente dall'attrice il contratto di vitalizio per mancatovi adempimento della condizione prevista all'art. VI del contratto stesso che, cioè, il convenuto Leopoldo Mauroner debba tenere assicurati per tutta la vita dell'attrice gli stabili dati in ipoteca contro i danni del fuoco per un importo non minore di fior. 100.000 pari a cor. 200.000 a scanso di rescissione del contratto e pieno indennizzo.

I primi giudici ritennero sussistente questo motivo di rescissione del contratto, per non essere stata pienamente osservata la relativa pattuizione. La trasgressione di quest'obbligo contrattale non importa come immediata conseguenza lo scioglimento del contratto, ma dà all'altro contraente il diritto di chiedere l'esatto adempimento, a scanso di rescissione nella stessa guisa, come fu sopra osservato relativamente alla costituzione d'una maggiore sicurezza.

Ove peraltro i fabbricati, e di questo soltanto può trattarsi, compresi fra gli stabili costituiti in ipoteca non avessero il valore reale di cor. 200.000 - secondo la stima giudiziale tutti gli stabili, compresi i fabbricati, rappresentano un valore massimo di cor. 176.451—, la condizione in parola sarebbe da riguardarsi per non aggiunta (§§ 897, 698 Cod. civ. un.) siccome impossibile a realizzarne lo scopo, perchè è notorio, e venne rivelato anche in corso della pertrattazione in prima istanza, che le società di assicurazioni non risarciscono in caso d'incendio al di là del valore reale, quand'anche lo stabile fosse assicurato per un valore maggiore. L'impugnazione del più volte menzionato contratto di vitalizio si presenta quindi destituita da ogni fondamento, non solo per i motivi accennati al N. II, ma anche per le ulteriori considerazioni svolte sotto i N. III—V.

Ritenuto pertanto valido il detto contratto, cessa conseguentemente l'obbligo alla restituzione del relativo capitale, di cui al punto III, e non possono aver luogo le prestazioni di pieno indennizzo, di cui al punto IV dell'appellata sentenza. Risultando per tal modo giustificata l'appellazione del convenuto Leopoldo Mauroner contro i punti I, II, III e IV della sentenza dei primi giudici, si doveva in riforma di detti punti e del punto VIII, che riflette le spese processuali, respingere la petizione nei corrispondenti petiti, ed addossare all'attrice la rifusione di tutte le spese di lite allo stesso occasionate.

VI.

Colla riforma del punto III l'appellazione contro il punto VI non avrebbe importanza per quanto diretta contro l'apparente contraddizione fra questi due punti. Il convenuto Leopoldo Mauroner contesta però l'ammissibilità della chiesta trascrizione anche pel caso venisse tenuto fermo il vitalizio e nello stesso tempo revocata la donazione *mortis causa* a favore della coimpetita Teresa Stengle; ma a torto come si vedrà più tardi.

VII.

L'attrice propose nella sua petizione la pronuncia conforme ai petiti 1, 2 e 4, (corrispondenti ai punti I, II e IV della sentenza) anche nei riguardi della coimpetita Teresa Stengle, ma questa domanda venne licenziata al punto VII della sentenza, contro il quale in specialità è diretta l'appellazione dell'attrice, apperò limitatamente al rigetto dei petiti corrispondenti ai punti I. II. dell'impugnata sentenza. Le considerazioni superiormente svolte contro l'ammissione dei punti I e II nei riguardi del convenuto Leopoldo Mauroner, vanno tanto maggiormente applicati nei riguardi della coimpetita Teresa Stengle, in quanto che già i primi giudici ebbero a stabilire in via di fatto che fra i due impetiti Mauroner e Stengle non abbia esistito verun accordo, nè per la domanda della venia d'età dell'attrice, nè per la stipulazione del vitalizio fra la stessa ed il convenuto Mauroner.

L'appellazione dell'attrice nell'accennata direzione si presenta infondata.

Relativamente al punto V della sentenza dei primi giudici, il quale forma il motivo principale dell'appellazione della convenuta Teresa Stengle, conviene accedere all'opinione dei primi giudici, che cioè l'incolpazione diretta della detta Stengle all'attrice, in giudizio, durante il pubblico dibattimento mentre stava per essere assunta come testimone „la dirà tante bugie", fatta astrazione del carattere di azione punibile quale offesa all'onore, ritenuta con sentenza del giudice penale, passata in giudicato, costituisce un affizione maggiormente sensibile per chi l'aveva tanto generosamente beneficata, e quindi un atto di grave ingratitudine nella pronuncia al punto V. Il § 948 C. c. u., che regola la revoca della donazione per grave ingratitudine, è stato giustamente interpretato; in nessun caso si sono cambiati i rapporti di diritto fra donante e donataria, per avere la prima a quell'epoca già chiesto l'annullamento della donazione, imperciocchè la convenuta Teresa Stengle, che insistette per la validità della stessa, aveva l'obbligo di non mostrarsi ingrata almeno in pendenza della causa civile.

L'appellazione della Stengle si presenta conseguentemente infondata.

VIII.

Ammessa la revoca della donazione e pronunciata nell'istesso tempo la validità del vitalizio, resta fermo l'obbligo del convenuto Leopoldo Mauroner alla restituzione del capitale, che forma l'oggetto della donazione entro 2 mesi dal dì della morte dell'attrice, e così pure ferma l'ipoteca accordata per l'esatto adempimento di tale obbligo. Il relativo capitale, cioè cor. 40.000, che frattanto verrà goduto dal vitaliziante Leopoldo Mauroner, ritorna a far parte del patrimonio dell'attrice per devolversi dopo la di lei morte agli aventi diritto.

L'attrice ha quindi pieno diritto di pretendere che quella garanzia tavolare venga fin d'ora trascritta a di lei nome, rispettivamente dei di lei eredi.

In questa direzione l'appellazione, sì del convenuto Leopoldo Mauroner, che della coimpetita Teresa Stengle contro il punto VI dell'impugnata sentenza, si appalesa infondata.

Questa parziale inconcludente soccombenza del convenuto Leopoldo Mauroner non può esercitare alcuna influenza nel giudizio delle spese, ed è quindi che riformandosi il punto VIII nella parte che lo riguarda, si doveva condannare l'attrice anche alla rifusione delle spese appellatorie, cagionate al convenuto Mauroner (§§ 41 e 50 Reg. proc. civ.).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La provocazione di iersera nel Consiglio municipale. Ieri sera, alle $7\frac{1}{4}$, presenti 38 consiglieri, sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli, si aperse la annunziata seduta del Consiglio. Si erano scusati gli on.i Benussi, Venezian e Ricchetti assenti da Trieste, e l'on. Wieselbergher.

Per la stazione di S. Anna.

Combi, rileva che parecchi abitanti di S. Maria Maddalena e di Servola hanno chiesto alla Direzione della Ferrovia dello Stato una fermativa in quei paraggi. Crede che tale desiderio potrebbe essere facilmente esaudito aprendo la stazione di S. Anna, che è bella e pronta, e che viene tenuta chiusa perchè - si dice - l'erario dello Stato vuole evitare la spesa per il servizio daziario. Ritiene che tale impedimento possa essere senza grandi difficoltà rimosso, e fa perciò calda raccomandazione al sig. Podestà, perchè se ne occupi.

Podestà: Se ne occuperà.

L'astensione del Comune dai funerali del vescovo.

Rybar: Si meraviglia che non sia stata data comunicazione al Consiglio d'una deliberazione presa dalla Delegazione municipale, riflettente l'astensione del Comune dai funerali del vescovo. Forse che la Delegazione si è vergognata del suo deliberato (rumori). Siccome l'intera città si è occupata di tale astensione, crede di aver diritto di dirne qualche cosa. Nel suo testamento mons. vescovo ha chiesto perdono delle eventuali sue colpe. Ma gli onorevoli della Delegazione pare non abbiano voluto esaudire la preghiera del vescovo. Questi signori non hanno il nostro Dio, di perdono e di amore, ma il Dio degli israeliti, dell'ira e della vendetta (rumori enormi). Si vocifera, ed anche qualche giornale l'ha pubblicato, che i quattro membri israeliti della Delegazione abbiano votato per la partecipazione del Comune ai funerali, e che siano stati i sei membri cristiani a votare per l'astensione. Non fa distinzione fra israeliti e cristiani, perchè già quei signori non la pensano come lui. E del resto crede che l'opposizione di qualche membro cristiano, progressista o democratico, sarebbe stata inutile, perchè i veri reggitori del Comune sono israeliti (rumori enormi).

Podestà: Esorta l'oratore a mantenersi oggettivo.

Rybar: Non comprende quale scopo avesse la dimostrazione voluta dalla Delegazione. Se era diretta contro la persona del vescovo, questa non ha fatto nè caldo nè freddo (grida ironiche). Se si è voluto farla contro gli slavi (rumori), fu scelto il momento più inopportuno e il modo più infelice, perchè in tutto il mondo civile si evita di fare dimostrazioni ad un funerale. Qui furono commemorati molti uomini del partito liberale-nazionale, e la minoranza si è sempre associata a quelle manifestazioni. Ma noi siamo barbari (approvazioni ironiche). „Se volevate fare una dimostrazione contro il vescovo defunto, - dice rivolgendosi al Consiglio - potevate farla restando a casa, come fate al 18 d'agosto e al 4 di ottobre. Voi già non avete il coraggio di fare dimostrazioni aperte" (scoppio di grida: spia! spia! poliziotto!).

Tutti i consiglieri scattano dai loro banchi e prorompono in grida di: *spionaggio! ritiri!* L'on. Ravasini corre al banco presidenziale gridando: E' una indegnità! Lo faccia ritrattare! L'on. Zanetti agita la destra a due dita dal viso dell'on. Rybar, accompagnando il gesto con l'apostrofe di *spia!* ripetuto innumerevoli volte. La galleria grida, scandendo le sillabe: *spionaggio! polisiotto! spia! fuori la spia! agente provocatore!*

Rascovich: Dinanzi ad un'azione così vile (applausi), ad una provocazione così infame (bravo!), ad una delazione così volgare, il Consiglio non può porre che un dilemma: o fuori lui (additando l'on. Rybar) o fuori noi! (applausi).

Podestà: Chiama all'ordine l'on. Rybar (approvazioni). Invita la galleria a mantenersi calma.

Zanetti: Il sig. Podestà dovrebbe aver facoltà di escludere dalle sedute un consigliere che si comporta così indecorosamente.

Rybar: Accenna a voler parlare.

Voci: Non lo si lasci parlare che per ritirare le sue insinuazioni.

Rybar: Ho detto quanto volevo dire, e mi basta (siede).

I consiglieri escono, fra grande agitazione, mentre la galleria li applaude, e lancia apostrofi contro l'on. Rybar. Le guardie municipali. fanno sgomberare la galleria. Così si ristabilisce un po' di quiete. Il Podestà ne approfitta per recarsi al banco dell'on. Rybar, invitandolo a fare una dichiarazione di ritrattazione. L'on. Zanetti accorre, e interviene gridando: — Ma signor Podestà, non tratti con simile individuo! Ne va della dignità della sua carica. L'on. Rybar esclama: Ma se non ho detto che la verità! Voi non avete il coraggio di fare una dimostrazione.

Il Podestà esce dall'aula, e per un quarto d'ora la seduta rimane sospesa. Frattanto i tre consiglieri territoriali rimangono ai loro posti.

Alle 7.55 i consiglieri rientrano nell'aula, e il podestà riapre la seduta e dà la parola all'on. Moisè Luzzatto.

Luzzatto: Il Consiglio fu teatro d'una scena nauseante, provocata da un suo membro, il quale non si è peritato dal lanciare contro i suoi colleghi gli oltraggi più sanguinosi, le insinuazioni più codarde, e portando in quest'aula la bandiera del più sfacciato antisemitismo *(bravo)*. Com'era naturale, il Consiglio non ha potuto trattenersi dinanzi a simile contegno del sig. Rybar. Prega il sig. podestà di invitare il sig. Rybar a ritrattare le accuse, le insinuazioni, le denunzie, le insolenze, che si è permesso di lanciare al Consiglio. Altrimenti faremo quello che la nostra dignità ci impone *(bravo, applausi prolungati)*.

Podestà: Invita l'on. Rybar a far atto di doverosa ritrattazione.

Rybar: Gli dispiace che i signori si siano sentiti offesi di quanto ha detto. Non ha fatto nessuna denuncia, nessuna insinuazione...

Zanetti (interrompendo): Ma ritratta si o no?

Rybar: Non ho avuto l'intenzione di offendere le persone dei consiglieri. - Questo dichiara. Ma non comprende come si pretenda da lui una smentita ai fatti. Prega il Consiglio di dirgli quale denunzia ha fatto...

L'oratore non può compiere la frase: l'on. Zanetti esce correndo dal suo banco e si precipita verso quello dell'on. Rybar.

Avviene una colluttazione. L'on. Vattovaz alza la mano contro l'on. Zanetti. Allora interviene l'on. Camar e afferra l'on. Vattovaz. Accorrono altri consiglieri i quali spingono fuori dell'aula gli onor. Rybar e Vattovaz fra enormi applausi della galleria, che frattanto si è riempita di nuovo.

La scena, nuova affatto nel nostro Consiglio, suscita enorme impressione.

I due esclusi pigliano il cappello ed abbandonano il palazzo, seguiti dall'onor. Dollenz, cui, essendosi mantenuto tranquillo, non fu torto un capello.

Il Podestà, che aveva tentato invano di impedire la scena, scampanella e toglie la seduta alle 8.

Aberrazione o che cosa? La scenata che l'onor. Rybar ha provocata nella seduta di ieri non abbisogna di commenti. Ognuno, cui passione di parte non abbia soffocato il senso morale, deve riconoscere che il consigliere sloveno, per i mezzi di cui si è valso all'attacco, è sceso a ben basso livello. E del pari ognuno deve convenire che le ingiurie lanciate contro la intera rappresentanza cittadina, per l'occasione e il movente, per il carattere e la tendenza delle insinuazioni fatte, costituirono una provocazione che non poteva non suscitare immediata reazione. L'on. Rybar è andato tanto più in là e tanto al di sotto di quel che potevano essere il tono e l'obiettivo di un attacco politico-parlamentare, da giustificare che gli si chieda per conto di chi abbia tentato di provocare. E che questa domanda sia scattata spontanea nei presenti, così nell'aula come nelle gallerie, e abbia trovato espressione nella caratteristica parola che gli fu scagliata in faccia, non può davvero meravigliare.

Ci pare inutile di spender parole per dimostrare quanta ragione abbia avuto la Delegazione municipale nel deliberare che ai funerali del vescovo Sterk intervenisse soltanto, in forma appena ufficiosa, il podestà. Sarebbe stata mancanza di dignità e di decoro il far di più verso la persona di mons. Sterk nemico in vita ed in morte al carattere nazionale della città; sarebbe potuto parere misconoscimento della carica del defunto il far di meno. E ai rimproveri mossi ieri dall'on. Rybar risponde, giustificando il Comune, lo stesso mons. Sterk, con quel suo testamento, nel quale istituisce erede della sua sostanza la diocesi di Trieste... con l'obbligo di passar le rendite dell'eredità al convitto croato di Pisino!

Questa manifestazione postuma del defunto vescovo sarebbe dovuta bastare da sola a suggerire all'on. Rybar di cercare tutt'altra occasione per uno sfogo così veemente della sua acredine contro il paese.

Ma sembra che a quel consigliere importasse più che tutto, iersera, di apparire ben nemico, ben inviso, ben odioso. Nel che, bisogna convenirne, è perfettamente riuscito.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Dubich, dalla famiglia del signor Riccardo Conighi, cor. 20.

Camera di commercio. Ecco il programma della pubblica radunanza straordinaria della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo questa sera alle 6 e mezzo:

1. Modificazioni al progetto di Regolamento elettorale per la Camera. 2. Nomina di Commissione per lo studio del progetto di legge riflettente il pensionamento degli impiegati privati.

In seduta riservata: Conferimento stipendi fondazione „Rachele de Minerbi". Conferimento premio fondazione „Giorgio de Eisner".

Nuptialia. La gentile signorina Erminia Radonicich andò sposa ieri al signor Giovanni Visin.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Elena ved. Dubich, dai signori Giorgio ed Amalia Ukropina, corone 10, dai signori Vlado Ivellich e consorte, corone 15 a favore del Pio fondo di marina; dai signori Leopoldo Popper e consorte cor. 25; dal signor Carlo Cattai cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Epaminonda e Maria Czorzy, corone 40, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del signor Giusto Cerf, dagli impiegati della ditta Ignazio Brüll, cor. 108, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. per agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria della consorte del signor Antonio Kollmann, il signor Giacomo q. m. C. Prister elargì corone 10 alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. A favore del povero vetturale Enrico Babich, ci pervennero: dalla signora Mary Landi, cor. 20. per onorare la memoria del signor Carlo Marconetti.

Gli operai della spremitura. Un delegato degli operai rimasti disoccupati in seguito all'incendio della Spremitura d'olii vegetali a S. Andrea è venuto ieri al nostro ufficio ad esprimere a nome di tutti i suoi colleghi la più viva riconoscenza a quanti contribuirono a lenire le conseguenze della inopinata disoccupazione. Vollero inoltre che ai ringraziamenti al nostro giornale si unissero le grazie più sentite alla Direzione della Società Operaia triestina, che disimpegnò nel modo degno della più alta lode l'incarico, gentilmente assuntosi, di distribuire l'importo pervenutoci a favore di quegli operai.

Una linea Trieste-Nuova York. Giorni or sono abbiamo riassunto una relazione consolare che metteva in evidenza come soltanto le imprese estere si avvantaggino del trasporto degli emigranti per l'America del nord, il Canadà e persino il Brasile, e come sarebbe utile che si istituisse all'uopo una linea diretta fra Trieste e l'America del nord.

Ora il Governo si è rivolto a questo scopo agli armatori di Trieste. Il Lloyd avrebbe risposto negativamente non solo per gli impegni con l'Adria, ma più ancora per mancanza di piroscafi. A quanto si annunzia, la linea verrebbe assunta dall'Austro-Americana.

Il Lloyd e la Persia. Il *Fremdenblatt* rileva l'importanza del viaggio intrapreso giorni or sono dal Lloyd col piroscafo „Polluce" per il golfo persiano, toccando per primo il porto di Bassorah. Il giornale viennese dice che con questa linea si è corrisposto ad un antico desiderio della esportazione, a cui è aperta ora la possibilità di iniziare relazioni mercantili dirette con la Persia.

Secondo il *Fremdenblatt* si farebbero nel corrente anno altri tre viaggi per la Persia.

I viaggi del Lloyd per Venezia. Le gite settimanali per Venezia col piroscafo „Graf Wurmbrand" sono cessate colla fine di settembre.

Colla fine dello stesso mese sono cessati pure i tre viaggi in linea Trieste-Venezia e l'ultima partenza da Trieste sarà quella di oggi martedì 1. ottobre.

Dall'ottobre a tutto marzo si effettueranno invece due viaggi settimanali soltanto, e precisamente: Partenza da Trieste (dal 3 ottobre) ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. - Partenza da Venezia (dal 2 ottobre) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.

Lo stazionario „Stadion". Ieri mattina il vecchio piroscafo in disarmo „Stadion", che serviva da stazionario per il Lloyd, fu rimorchiato in Sacchetta.

Esso ha dovuto cedere il campo di fronte alle esigenze dei nuovi lavori portuali, e non fu senza vivo rincrescimento che i più vecchi marinai del Lloyd lo videro allontanarsi.

Scuola di perfezionamento per agenti di commercio. Lunedì 7 ottobre verranno riaperti i corsi, della durata di 8 mesi di questa Scuola commerciale pratica.

Vengono ammessi gli addetti a qualsiasi ramo di commercio od industria, i quali abbiano raggiunta l'età di 16 anni e posseggano le necessarie cognizioni preliminari.

Le materie d'insegnamento sono:

1 ora sett. Corrispondenza mercantile italiana, 2 ore sett. lingua tedesca, lingua inglese, aritmetica mercantile e contabilità a partita doppia (4 ore) in due sezioni parallele; 1 ora sett. procedura daziaria e calligrafia. Assieme 13 ore settimanali.

Le lezioni vengono impartite seralmente dalle 8-10, ed è libera la scelta delle materie. La lingua inglese verrà insegnata dagli elementi. Alla chiusura dei corsi verrà rilasciato un attestato con le classificazioni.

I corsi sono gratuiti. La tassa d'inscrizione è di cor. 4.

L'inserizione avrà luogo a principiare da oggi, dalle 7-9 pom., presso la civica Scuola di via Nuova.

Per disposizione del Comitato dirigente, viene ripetuto quest'anno lo studio della procedura daziaria e della scienza doganale, essendo indispensabile che ogni giovane che si dedica al commercio conosca a perfezione le pratiche doganali, inerenti alle dichiarazioni doganali, agli sdaziamenti, alle tariffe daziarie ed a tutto quello che concerne la dogana, colla quale tutti gli impiegati in commercio devono essere famigliarizzati.

Cassa di Risparmio. Nel mese di settembre 1901, il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente:

depositi N. 2301 per cor. 850,306.03; rimborsi N. 2021 per cor. 830,671.10; libretti emessi N. 474; estinti N. 445.

L'orario invernale del Tram. Col 1. ottobre va in vigore l'orario invernale sulle linee del tram; epperò la tariffa a prezzo ridotto delle prime ore del mattino viene prolungata fino alle 8 e mezzo.

Le vetture sulla linea Boschetto-Servola faranno il servizio: Boschetto-Stazione di Sant'Andrea; via Kandler-Servola.

La Direzione del Tram raccomanda al pubblico l'osservanza di alcune norme, nell'interesse del buon andamento del servizio.

Ai punti di fermata facoltativa, segnati con la scritta „Fermata", chi vuol salire non dimentichi di dare un segno al frenatore, e chi vuole scendere ne avvisi in tempo il fattorino. Si raccomanda inoltre di attendere sempre le vetture dalla parte destra del binario in direzione della corsa.

Nelle stazioni l'accesso alle vetture può aver luogo anche dalla piattaforma anteriore.

I treni di Barcola, lungo il percorso Piazza Negozianti-Portici di Chiozza, sostano brevemente alle stazioni ma non alle fermate.

Congressi sociali. Nel congresso di costituzione del „Circolo Tergeste" furono eletti a far parte della Direzione i seguenti signori: presidente Emilio Peressoni; segretario-cassiere Antonio Fassetta; direttori Giuseppe Ferrata, Pietro Cusma, Armando Pirini; revisori Ermanno Bremitz, Rodolfo Cosmini.

L'inaugurazione della stagione invernale seguirà domenica 6 ottobre 1901, nel proprio salone (Belvedere ex Berger, sotto il Castello) con un festino di ballo, dalle 3 alle 8 pom.

Una spia per auto-elezione. Il signor Luigi Laindl, abitante in via Altana N. 2. mentre passava iersera per la via della Cassa di Risparmio fu avvicinato da uno sconosciuto il quale gli disse:

— Mi son un agente della Polizia segreta, la prego de dirme chi che la xe lei e dove che la va!...

Il signor Laindl rimase di sasso, diede un'occhiata al preteso agente e vedendo che l'individuo era piuttosto in cattivo arnese lo invitò a legittimarsi.

— Le spie segrete no ga carte, rispose facendo la voce grossa il tizio: la me dighi chi che la xe che se no, la meno in buso...

In quella passava per di là l'ispettore Richtig, ed il signor Laindl lo chiamò e gli chiese se l'individuo che gli stava a fianco era veramente un funzionario di Polizia. L'ispettore prima rispose di no, e quando seppe come stavano le cose, prese per un braccio il sedicente funzionario e lo condusse alla Polizia.

Ivi il tizio si qualificò per Edoardo Tomsich, d'anni 40, meccanico, abitante in via della Concordia, e finse di essere ubriaco sfatto. Fu condotto in via Tigor.

Tre mesi dopo. - L' arresto di un feritore. La mattina del 30 giugno p. p. nella estremità superiore della via del Boschetto si svolse un gravissimo fatto di sangue.

Verso le 11 saliva per quella via, con un carro tirato da un cavallo, il sellaio Antonio Egartner, di 34 anni, da Gorizia, alle dipendenze del signor Pietro Tomadini, che ha uno stallaggio in via del Boschetto N. 34. Quando giunse col carro dinanzi lo stallaggio, l'Egartner vide fermo sulla porta un individuo di pessima fama, il facchino Antonio Paliaga, di 26 anni, da Pola, detto *Polesan*, sfrattato da Trieste perchè punito più volte per furto; e, sapendo che questi passava abusivamente la notte nel fienile dello stallaggio, glie ne mosse rimprovero e gl'intimò di cessare quell'abuso. Questa osservazione irritò fuor di modo il Paliaga, il quale diede di piglio ad un pezzo di legno e colpì replicatamente l'Egartner alla schiena; poi, con una pietra, lo colpì alla testa, cagionandogli, oltre a parecchie contusioni, la frattura della base del cranio. Il Paliaga, quindi, si diede alla fuga, e l'Egartner venne trasportato all'ospedale, dove i medici gli praticarono subito la trapanazione del cranio.

Il cancellista Zafutta, che assunse i rilievi di legge, incaricò l'agente Decolle e l'ispettore Colombo di cercare il feritore; ma il Pagliaga era già lontano, e nè in quel giorno, nè nei susseguenti, fu possibile rintracciarlo. L'Egartner, grazie alla buona riuscita dell'operazione, in breve migliorò, e un mese dopo potè abbandonare l'ospedale perfettamente guarito.

Iersera, passando per la via del Bosco, l'Egartner s'imbattè nel suo feritore e ne avvisò l'ispettore Valentich, che procedette al suo arresto. Il Paliaga venne condotto alla Polizia dinanzi all'ufficiale Mrach, il quale, dopo averlo interrogato, lo fece condurre alle carceri di via Tigor.

L'arrestato non negò d'aver ferito l'Egartner; ma disse di essere stato provocato dalle sue gravi offese. Dichiarò di aver passato questi tre mesi viaggiando nell'Istria.

Colluttazione con una guardia. La guardia di piantone all'entrata del cimitero di Sant'Anna fu avvertita, ierlaltro, nel pomeriggio, che sulla strada si trovava un individuo un po' brillo che importunava i passanti, e cercava di impedir loro il passaggio. Il funzionario avvicinò il bel tomo e gli intimò d'allontanarsi.

— Lei la staghi sulla porta a sorvegliar i morti... - esclamò irritato il tizio - e qua la lassi che me distrigo mi.

La guardia cercò di mandarlo via con le buone, ma colui, dopo aver lanciato contro il funzionario qualche mala parola, gli si avventò contro e gli ridusse a brandelli la „blusa".

La guardia, allora, s'impossessò del prepotente e potè condurlo all'ispettorato. Ivi l'individuo si qualificò per Francesco Gall, di 56 anni, bracciante, abitante a Servola.

Durante l'interrogatorio dichiarò di essere stato in prigione soltanto una... trentina di volte.

E vi fu ricondotto.

Ferimenti. Il manovale Armando Monteverde, di 24 anni, abitante in androna del Moro N. 7, mentre rincasava iersera verso le 6, fu avvicinato dalla sua ex amante, Carolina Giovanelli, di 28 anni, la quale si trovava in compagnia del suo nuovo amante, Luigi Pececchi, di 48 anni, abitante in via della Cereria N. 2. Questi, dicendo che aveva da comunicargli cosa importante, invitò il Monteverde ad entrare nell'osteria di Giovanni Maranzana, in via della Cereria N. 2. I due uomini e la donna entrarono nell'osteria e presero posto ad un tavolo in fondo al locale, ove incominciarono subito una discussione alquanto vivace. Dopo alcuni minuti il Pececchi e la Giovanelli si alzarono di scatto e si diedero a colpire senza misericordia il Monteverde; e il Pececchi che lo colpiva con una chiave, gli cagionò tre o quattro ferite al capo. Un passante corse a chiamare una guardia, e questa arrestò i due amanti.

Il Monteverde dapprima fu condotto alla Stazione centrale di soccorso, dove lo medicarono, poi alla Polizia, dove l'ufficiale Mrach lo esaminò. Il ferito disse che la Giovanelli ed il Pececchi nutrivano rancore con lui per questioni vecchie, ed aggiunse che mentre essi lo percuotevano il vinaio gli teneva le mani impedendogli di difendersi.

I due arrestati dichiararono che colpendo il Monteverde avevano avuto le loro buone ragioni. Il Maranzana negò recisamente di aver tenuto le mani al Monteverde, e dichiarò anzi di averlo difeso per quanto gli era stato possibile. Questi e la Giovanelli vennero rilasciati col solito „salvo"; il Pececchi fu condotto in via Tigor, ed il Monteverde, mediante vettura, alla sua abitazione.

*** Ieri notte, verso un'ora, due comitive di giovanotti, tutti un po' brilli, che s'incontrarono in via Tivarnella, per un motivo non bene definito, vennero fra loro a diverbio e in breve il litigio degenerò in rissa.

Le due parti si avventarono una sull'altra, e i pugni fioccarono violentemente.

Al trambusto accorsero due guardie, alla vista delle quali, la maggior parte dei... combattenti se la svignarono. Sul campo rimasero soltanto i due fratelli Benedetto e Massimiliano S., entrambi operai e abitanti, il primo in via del Ronco ed il secondo in via dei Navali. Della parte avversaria rimase soltanto il falegname Rodolfo R., di 24 anni, il quale, poichè i due fratelli erano feriti al capo, venne arrestato.

Il R. quando fu dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor si protestò innocente e siccome alcune persone che avevano assistito alla... battaglia, confermarono le sue parole, il funzionario lo rimise in libertà.

I S. riportarono entrambi alcune leggere ferite alla testa.

Le baruffe. Maria Colarich di 25 anni, abitante in una viuzza di Città vecchia, ieri verso le 3 pom., venne a diverbio con una sua compagna di sventura; e dalle ingiurie passarono alle mani, picchiandosi ben bene. Chi ne uscì con la peggio fu la Colarich, la quale, con la faccia, il capo, la spalla e il braccio destro, nonchè la corvina chioma ridotta in uno stato deplorevole e insanguinata, dovette ricorrere alla Guardia medica, dove le furono prestate le cure più urgenti.

Tre arresti per un pugno solo. La sera del 17 corr. una guardia arrestava in via delle Beccherie lo sfrattato Vittorio Germann, di 25 anni, da Pinguente, il quale oppose resistenza. In aiuto del funzionario era accorso il capo delle guardie di finanza in pensione signor Ermanno Much, e questi, mentre tentava di domare l'arrestato, veniva colpito al capo da un potente quanto anonimo pugno che lo fece stramazzare al suolo, in guisa da fratturarsi un braccio.

Due giorni dopo, quale sospetto autore di quel famoso pugno, venne arrestato il facchino Umberto B., di 18 anni, e alla sera dello stesso giorno... per lo stesso motivo venne arrestato un secondo giovanotto. Iersera, poi, ne arrestarono un terzo, e questo, che si chiama Francesco I., di 29 anni, e che sapeva che prima di lui erano stati imprigionati altri due, non potè a meno di esclamare:

— Ostriga, sarò un zucon, ma no rivo capir come che la xe sta fazenda: xe sta dà un pugno solo e i aresta in tre...

Arresto per imputazione di truffa... e di anarchismo. La locale Direzione di Polizia riceveva giorni fa da un notaio di Verona una nota, con la quale la si avvisava che da quella città erano fuggiti, e che probabilmente si erano rifugiati a Trieste, il negoziante Marcello Girardi, di 35 anni, e sua moglie Maria, condannati entrambi per bancarotta fraudolenta, il primo a 2 anni e 8 mesi, e la seconda a 5 mesi di reclusione. La nota diceva inoltre, che il Girardi e sua moglie si erano resi colpevoli di una truffa di 1600 corone a danno della signora Lucia Pellizzari, dimorante in quella città. Aggiungeva in fine, che il Girardi era in relazioni con gli anarchici italiani, e che egli e certo Todeschini, pure da Verona, erano i capi di un complotto organizzato per *sollevare* (sic!) il litorale austriaco.

L'ispettore degli agenti Schuber, coadiuvato dagli agenti Cigoi e Debiasi, domenica mattina alle 6, procedette all'arresto dei due ricercati.

Il dott. Zecchini esaminò entrambi, e infine - visto che la Girardi attualmente allatta un bambino di pochi mesi - la fece rilasciare in libertà, con l'ingiunzione di tenersi a disposizione dell'autorità.

Il Girardi fu condotto in via Tigor.

Infedeltà. Ieri mattina alle 7 fu arrestato Umberto P., di 37 anni, barbitonsore e cameriere ambulante, da Capodistria, alle dipendenze dell'oste Giuseppe B. a Capodistria, perchè ieri l'altro, dopo aver intascato il tocco della giornata, consistente in 73 corone e 48 centesimi, scomparve improvvisamente e non fece più ritorno.

Un carretto in mare. Il pescatore Antonio Nemitz, iermattina, al molo San Carlo, estrasse dal mare un carretto a mano a quattro ruote, quasi nuovo, e lo depositò tosto all'autorità di Polizia per la restituzione al legittimo proprietario.

Due cani da caccia. Una guardia di finanza, di servizio nell'ufficio esistente sulla nuova strada di Opicina, trovò domenica, abbandonati sulla via, due bellissimi cani da caccia.

Il legittimo proprietario sa ora dove rivolgersi.

Oggetti rinvenuti. In una campagna di via San Marco si rinvenne ieri notte un carro a quattro ruote che venne depositato all'ispettorato di San Giacomo.

Disertore. Dall'ufficiale Titz, coadiuvato dai suoi agenti, fu arrestato ieri notte in un'osteria il milite Francesco B., di 22 anni, da Trieste, il quale otto giorni fa era disertato dalla Caserma di marina di Pola.

Il B., che all'atto dell'arresto aveva in capo un berretto non suo, fu condotto all'ispettorato di androna del Moro, dove fu preso in consegna da un picchetto di militari che lo condusse in caserma.

Desistenza. Quell'Antonino C. che era stato arrestato, come narrammo, sotto l'imputazione di aver abusato di una ragazzina di 11 anni, Rosina F., venne rimesso in libertà, essendo riuscito a comprovare la propria innocenza, percui l'autorità desistette dal procedere in suo confronto.

Il mio nuovo amico. Ieri mattina, alle 5, Cesare Gianpoltrino, di 36 anni, da Castelfranco, bracciante abitante in via Ponziana, fu invitato da un individuo, rimasto sconosciuto, a prendere in una caffetteria una tazza di caffè. Entrato nel locale, il Gianpoltrino s'accorse, pochi minuti dopo, che il suo nuovo amico lo aveva alleggerito dell'orologio d'argento a doppia cassa, nonchè della catenella di metallo *(nickel)*, il tutto del valore di 16 corone. Il danneggiato mosse denuncia alla Polizia.

Un ladro violento. Domenico Riccabon, guardiano notturno alla ferrovia dello Stato, mentre pattugliava iernotte nel fondo legnami, scorse un individuo che s'allontanava frettolosamente, recando sulle spalle due tavole. Il Riccobon si avvicinò allo sconosciuto e gl'intimò di fermarsi. L'individuo, infatti, si fermò, ma quando il guardiano gli chiese dove avesse prese quelle tavole, invece di rispondere, si avventò sul Riccobon e lo colpì replicatamente con un temperino.

Dopo una lotta accanita, il guardiano riuscì a impossessarsi dello sconosciuto e a condurlo all'ispettorato del rione.

Per buona sorte i colpi di temperino inferti al Riccobon, non gli lacerarono che la blusa. L'arrestato, che si qualificò per Antonio F., di 42 anni, da Trieste, venne condotto alle carceri di via Tigor.

Ladri fortunati. Sabato, nel pomeriggio, ignoti ladri penetrarono nel quartiere di Giovanni Bratossovich, portinaio della casa N. 33 di via del Belvedere, e da un armadio rubarono l'importo di 140 corone in denaro, e 396 corone in oggetti preziosi, come catene, orecchini e anelli d'oro.

Per aprire l'armadio i ladri non affaticarono molto, perchè furono tanto fortunati di trovarne la chiave nella toppa.

Il furto fu denunciato al commissariato di via Scussa.

Il cappello altrui. Il legatore di libri Pasquale C., di 33 anni, abitante in via Castaldi, è un uomo pratico: nulla lo imbarazza e a tutto trova pronto rimedio. L'altra sera, per esempio, essendo un po' ubbriaco, perdette il proprio cappello, e non volendo rimanere a capo scoperto per tema di buscarsi un raffreddore, si prese quello di certo Luigi T., abitante in via Giuliani, il quale passava per la via della Barriera vecchia. Il T., però, che se anche era ubbriaco, non aveva perduto i sentimenti, chiamò una guardia e fece arrestare il ladro.

Furterelli. Come abbiamo già annunziato, domenica mattina la sarta signora Maria Nemeth, abitante in via della Geppa N. 5, denunciava alla Polizia che era stata derubata di un oriuolo e di una catena d'argento del valore di 16 corone, e di sei cucchiaini pure d'argento. Aggiungeva che, secondo lei, a derubarla era stato il suo lavorante Angelo M., di 20 anni, abitante in via della Torretta, e di questo depositò il libretto di lavoro.

Iersera la signora Nemeth invitò il M. a recarsi alla Polizia a ritirare il suo libretto e allora il giovane venne arrestato. Il M. si protestò innocente, ma ciononostante fu condotto in via Tigor.

*** Il signor Milan Wincler, negoziante di mobili in piazza S. Giovanni, denunciò ieri alla Polizia che, verso le 7, un ignoto, lo aveva derubato di un letto di ferro, che stava in mostra fuori del negozio. Il letto vale 14 corone.

*** Il sig. Pietro K. venne derubato dell'orologio d'oro con catenella, del valore comples-sivo di 52 corone.

Per l'esattezza, riguardo all'audace tentativo di furto, avvenuto a bordo del piroscafo *Bohemia*, da noi riferito domenica, dobbiamo rilevare, che i primi ad accorrere in aiuto del personale di bordo alle prese con gli scassinatori, furono due guardie lloydiane addette all'*hangar* sociale, le quali trovarono il nostromo di coperta del *Bohemia* che si affannava a tener fermo uno dei ladri, che era appunto il Cappello.

Cronaca triste. Ieri verso le 6 del pomeriggio fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves per Paolo T., d'anni 46, il quale colto da mania, andava commettendo eccessi nella propria abitazione in via Commerciale e minacciava di uccidere la moglie.

Treves accorse, ma fu minacciato anche lui, sicchè durò molta fatica a impadronirsi di lui; ma alfine ci riuscì e lo accompagnò alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Durante il lavoro. La domestica Giuseppina Caus, di 18 anni, al servizio di una famiglia in via Piccolomini, ieri, alle 2 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il macellaio Giorgio Bogrettich, di 19 anni, abitante in via delle Settefontane N. 372, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Ieri mattina alle 7, il macchinista ferroviario Francesco Vehza, di 30 anni, addetto alla Stazione di Lubiana, si trovava nella nostra stazione della Meridionale, intento al suo lavoro su di una macchina, quando rimase con l'indice sinistro preso in un congegno, e riportò gravissime lacerazioni, denudanti gli ossi delle falangi.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse, e gli prestò le cure più urgenti.

Il cavatore Angelo Pertot, di 19 anni, abitante a Barcola, tre giorni or sono, lavorando nella cava, rimase con la mano destra sotto una grossa pietra, in guisa da riportare la frattura di due dita.

Venne accolto nel decimo ripartimento dell'ospedale.

Disgraziato accidente. Ieri mattina il falegname Marcello Micheluzzi, di 19 anni, addetto al laboratorio del falegname Moretti, si trovava in prossimità del motore a gas, quando, essendo scoppiata la cassetta d'accensione del motore stesso, si sviluppò una grande fiammata, che lo investì alla faccia e gli cagionò parecchie scottature.

Accompagnato all'ospedale fu accolto nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Antonio Furlan, di 50 anni, abitante in via del Pozzo bianco, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure del caso ricorse alla Guardia medica.

Cadute. La vecchia di 87 anni Anna Zima, abitante a Muggia, alcuni giorni orsono cadendo dalle scale riportò alcune gravi contusioni alla schiena e una frattura all'avambraccio sinistro.

Ieri ella fu accolta nel decimo riparto di questo civico ospedale.

Giuseppe Lenarduzzi, d'anni 25, abitante in via Giulia N. 44, cadde da un cavalletto e riportò una ferita alla fronte.

La bambina, di 3 anni Maria Bidoli, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 1 cadde e riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero all'Igea.

Le sbornie. Ieri notte alle 2 e tre quarti, in via Santa Caterina, fu trovato giacente a terra, in preda ad una potente sbornia e con una ferita lacero-contusa al capo, il fabbro Andrea Z., di 38 anni, da da Tolmino, abitante in via del Broletto N. 2.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. — *Anci.* Il 17 agosto 1875: un martedì. Il 26 decembre 1878: un giovedì. I cappelli di paglia Manilla si puliscono sfregandoli con una spazzola bagnata in una soluzione d'acetosella. — *Nenè.* Un buon olio per i capelli si prepara mettendo per otto giorni in fusione delle violette nell'olio di mandorle dolci, e poi filtrando attraverso un pannolino. — *Curiosa grigia*: Certamente. — *Vedova morbinosa.* Si suggeriscono parecchi rimedi contro il naso rosso: come pennellature interne con olio di mandorle dolci, suffumigi di acqua calda, unguenti. — *Guido.* Veda nella Cronaca locale. — *Ignorante.* Milano 491.460 abitanti. — *Fervente lettrice.* Non possiamo dar qui un elenco. Cercheremo di dare di volta in volta l'indicazione cui Ella accenna.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18°.2 ore 2 pom. 24°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.8 — Oggi: Alta marea 10.24 ant., —.— pom. Bassa marea 4.28 ant., 5.34 pom.

Ogni giorno una. In ferrovia.

— Ma conduttore, in questo scompartimento piove. Tutti i momenti mi cade addosso una goccia d'acqua.

— Si tranquillizzi il signore; non sono gocce d'acqua, ma di olio della lampada.

TEATRI

Politeama Rossetti. Domani sera si dà la prima rappresentazione della *Manon*, attesa con vivo interesse per la *rentrée* dei coniugi Garulli, dopo un lungo periodo di assenza dalle scene. Le parti principali sono così distribuite: *Manon*, Tina Bendazzi-Garulli; *il cavaliere di Grieux*, cav. Alfonso Garulli: *Lescaut*, Alfredo Costa; *il conte di Grieux*, Vittorio Dolci; *Guillot Morfontaine*, Celso Bertacchini; *il sig. di Bretigny*, Guglielmo Niola.

Dirige il maestro Ettore Perosio. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia comica Sichel-Guasti-Falconi-Russo inaugura il corso delle sue rappresentazioni con la bella e divertente commedia satirica in 4 atti di Hennequin e Valabregue, *Largo alle donne!* che due anni or sono, su queste medesime scene, ottenne sì vivo e brillante successo. Agli attori principali della compagnia, che sono noti al nostro pubblico, e in ispecie ai bravi e simpatici coniugi Sichel, non mancheranno cordiali accoglienze.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Flora" da Spizza e scali con 87 passeggeri; i piroscafi italiani „Bari" da Salahara e Venezia, „Segesta" da Palermo e Venezia; i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" da Bari e Spalato con 8 passeggeri, „Vila" da Cattaro e scali con 3, „Jadro" da Metcovich con 8.

*** Partirono: i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Buda" per Marsiglia; il piroscafo italiano „Riposto" per Catania; lo scooner ellenico „Paraxhevi" per Cetacolo.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Napried" partì il 29 da Genova per Braila, lo „Szapari" partì da Napoli per Marsiglia, il „Vascopn" partì da Marsiglia per Odessa, lo „Stefania" partì da Rouen per Cardiff, il „Matyas Kiraly" partì da Cardiff per Venezia, il „Jokay" passò Gibilterra il 28 per Venezia, l'„Arc. Stefano" passò Tarifa il 28 diretto a Rotterdam, l'„Arc. Maria Teresa" passò i Dardanelli diretto a Braila. Il bark „Posehich", cap. Mandich, partì da Nordmaling per Marsiglia.

*** *Piroscafi lloydiani.* Il „Silesia" da Calcutta per Trieste, partì da Suez per Porto Said; il „Trieste" proseguì da Yokohama per Kobe; il „Moravia", diretto a Calcutta, proseguì da Suez per Aden; il „Semiramis" partì da Alessandria per Trieste il 28, atteso stamane a Brindisi; il „Vorwaerts" partì il 28 da Costantinopoli per Trieste.

Sinistri marittimi. Il piroscafo germanico „Allemania" in viaggio dalle Antille per l'Hâvre, il 21 settembre, navigando a 400 miglia da Falmouth, perdette l'elica, e, rimasto per qualche giorno in balìa del mare, fu incontrato dal piroscafo norvegese „Langfond", in viaggio da Pensacola per Amburgo, che lo rimorchiò a Capo Lizard. Da qui l'„Allemania" fu rimorchiato a Falmouth dal rimorchiatore „Penguin".

30 settembre.

Da POLA.

La costituzione del Consiglio cittadino. - Il programma dell'on. Rizzi. Oggi dopo il meriggio ebbe luogo la costituzione della neoeletta Rappresentanza comunale. Sono presenti tutti i rappresentanti meno i signori Carlo Wassermann e dott. Schiavuzzi.

Al tavolo della presidenza stanno gli onor. Marinoni e Frank rappresentanti anziani. Dopo le solite formalità, l'onor. Privileggio propone che per acclamazione si elegga a podestà di Pola l'onor. dott. Lodovico Rizzi. Tutti i rappresentanti, meno il dott. Rizzi, assorgono dai seggi.

Si procede indi alla nomina per ischede dei cinque membri della deputazione comunale. Riescono eletti a consiglieri: dott. Felice Glezer con voti 27, Giuseppe Rocco con 25, Giorgio Benussi con 24, Alessandro Wilhelmi con 23, Leopoldo Marinoni

Dr. I. M. VEZA
DENDISTA
rimarrà assente
da Spalato
fino gli ultimi giorni di ottobre

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano. 8047

Il M.° Guido Eckhardt
riprende la sua attività impartendo lezioni di violino e di accompagnamento.
Mercoledì e Sabato lezioni riunite fior. 5 mensili.
Acquedotto N. 27, III piano.

VIAGGIATORE
nel ramo coloniali, cattolico, bene introdotto in Croazia, Bosnia ed Erzegovina,
CERCA POSTO
presso principale ditta di Trieste, verso stipendio fisso o provvigione. Gentili offerte sub «A. A. Soforliger Antritt» fermo in posta, Zagabria

Rappresentanza per Vienna
eventualmente anche per tutta l'Austria-Ungheria cerca attivo rappresentante con primissime referenze. Il suddetto verrà questi giorni o potrà presentarsi personalmente. Gentili offerte sub «A. G. 4830» Trieste, fermo in posta, consegnabile soltanto verso ricevuta.

AVVISO.
RICERCASI MOTORE
a petrolio o benzina,
della forza di 4 a 6 cavalli, scopo illuminazione elettrica.
Offerte alla **Direzione del Gabinetto di Lettura a Cervignano.**

Soltanto 5 Corone
costano 4½ chilog. di **finissimo sapone da toilette**, circa 50 pezzi, di differente odore, guastati nella pressione. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato da **M. Feith, Vienna VII**, Mariahilferstr. 38

Venerdì 4 e Sabato 5 Ottobre a. c., alle ore 10 ant. avrà luogo in via Galileo N. 4, un
PUBBLICO INCANTO
di cavalli, carrozze aperte e chiuse, finimenti e arredi di scuderia. I cavalli saranno venduti a pariglia o singoli, le carrozze singolarmente ed il resto in un sol lotto.

La Pistoria FANO & C.i
Via Caserma 11, telefono 340
fornitrice della Spett. Società Cooperativa fra Impiegati Privati, si permette informare i suoi P. T. Clienti e specialmente i soci di questa onorevole Società, che ha ancora migliorato il suo prodotto, già favorevolmente conosciuto, nonchè il suo servizio, rendendolo inappuntabile.
Si lusinga perciò di vedersi onorata da numerosa clientela, ch'essa soddisferà con ogni cura con speciale servizio a domicilio più volte al giorno.
FANO & C.
Via Caserma N. 11

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

TRATTORIA „NUOVA ABBONDANZA"
Via Torrente N. 18
INGRESSO ALLA VERANDA E SALONI
Via Chiozza N. 2.
VINI NUOVI
Refosco d'Istria, Prosecco dolce
Cucina scelta, prezzi modici.

Vestiti finissimi da uomo e ragazzi
LAVORO FINISSIMO GARANTITO
APPENA ARRIVATI DAI MIEI LABORATORI
di VIENNA e BUDAPEST.
VESTITI DA UOMO ultima moda da f. 12 in più. — SOPRABITI SECESSION da f. 10 in più — ULSTER e HAWELOCKS da f. 8 in più. — Specialità VESTITI PER BAMBINI. — VESTITI DA UOMO eleganlissimi, secondo misura, da f. 18 in più, soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

NEGOZIANTE (austriaco)
che parla e scrive perfettamente bene il tedesco, francese e l'inglese (da 8 anni in Inghilterra ed in Francia), con cognizioni della lingua italiana, abile nella tenitura dei libri e bilanci, come pure in tutti gli altri lavori di scrittoio, CERCA POSTO adatto e durevole, possibilmente a Trieste. Entrata subito o più tardi. Buonissime referenze. Gentili offerte avvanza: Dr. F. Vapolitsch, Klagenfurt, Bahnhofstrasse 35.

Il caffè tostato, marca „Stella rossa", vendesi a Trieste in 130 negozi di commestibili, ai seguenti prezzi:

in pacchetti chiusi di	✱	✱✱	✱✱✱
⅛ Chg. Cor.	-.40	-.50	-.60
¼ „ „	-.80	1.-	1.20

Siete sordo?
Qualunque specie di sordità o di durezza di orecchi è guaribile con la nostra nuova invenzione; soltanto la sordità congenita è incurabile. Il ronzio agli orecchi cessa immediatamente. Descrivete il vostro caso. Consultazioni e informazioni gratis. Ognuno può curarsi da sè, a domicilio con poca spesa.
Stabilimento internazionale per la cura degli orecchi, 596 La Salle Avenue, Chicago, Ill.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro e d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di Corone 1000.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di Corone 2000 viene calcolato per Corone 2000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianti alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE

PREZZO CORRENTE
Telefono 615 della Ditta Telefono 615
ALBERTO FABER
IN COMBUSTIBILI
e fabbrica briquettes di carbone dolce
VIA TESA N. 10 A
Valevole dal 1. Ottobre a. c. fino a nuovo avviso.
Legna faggio o rovere spaccata:

	p. 1 m³	p. 10 m³ in più
per lunghezza di 20 c/m	Cor. 3.40	Cor. 3.20
» » 25 »	» 4.—	» 3.80
» » 33 »	» 5.—	» 4.80
Legna sottile di faggio o d'abete p. accender fuoco per lunghezza di 20 c/m	» 3.60	» 3.40

	per 100 kg.	per 1000 kg. in più
Segatura o cascami di legna di faggio o d'abete	Cor. 2.40	Cor. 2.20
Carbone fossile lucido di Buchberg pezzatura	» 3.40	» 3.20
d.to Gries crivellato	» 2.20	» 2.—
Carbone dolce (faggio) pezzatura grande o media	» 7.20	» 7.—
» piccola (carbonina)	» 5.60	» 5.40
Boules (in forma di grandi uova) per stufa, sparherd e focolaio	Cor. 7.—	Cor. 6.80
Ovicelli per focolaio aperto e per stirare	» 8.—	» 7.80
Briquettes di carbon fossile «Clara»	» 4.—	» 3.80
Accendi fuoco «Vulkan» 1 pacchetto	» 1.—	

NB. Le commissioni si possono trasmettere col telefono (N.ro 615), con la posta, personalmente nello scrittoio della fabbrica in via Tesa 10 A, oppure a mezzo del recapito di ditta, presso la Spett. ditta G. Gula, via Poste vecchie 16 (nuova palazzina comunale).

con 26 voti. Raccolsero alcuni voti gli on. Dorigo, Cuizza, Leuuzza, Fabretto.

Gli eletti prestano a mani del rappresentante governativo consigliere de Rossetti la solenne promessa.

Il *dott. Rizzi*, salito al seggio podestarile, esprime la sua viva riconoscenza per la nuova prova di fiducia conferitagli. Il grande amore che porta al suo paese e il valido appoggio che spera dai colleghi, lo incorano a vincere la sfiducia che lo assale e ad adire all'ufficio con qualche speranza nell'animo, che la comune operosità sia coronata da felici risultati. Passa indi in rivista il programma di lavoro del consiglio nel triennio oggi inaugurato. Il compito più confortante sarà l'assanamento della città, mediante l'esecuzione del progetto di fognatura, e il contemporaneo miglioramento dello stato della viabilità pubblica.

Qualora - dice - ci venga fatto di conseguire il concorso dello Stato nella spesa, ciò che si deve contare che avvenga, non potendo disconoscere il governo il grandissimo interesse dello Stato al miglioramento delle condizioni igieniche della città nostra, - noi potremo condurre a termine quest'opera senza aggravio dei contribuenti. Il piano di regolazione della città, che trovasi già pronto, dovrà venire definitivamente approvato. L'attuale mercato delle frutta ed erbaggi e la pescheria costituiscono addirittura uno sconcio che deve venir tolto; e si rende necessaria la costruzione di un nuovo mercato e d'una pescheria.

Nel campo dell'istruzione pubblica sarà necessario che noi mandiamo ad effetto i deliberati presi dalla cessata rappresentanza, erigendo una o due nuove scuole popolari. La scuola per artieri, così necessaria in una città come la nostra, abitata da un numero considerevole di operai, mi lusingo che sarà tra breve un fatto compiuto. Altrettanto dicasi del liceo femminile provinciale, la cui istituzione venne recentemente deliberata dalla Dieta.

Mi pare prudente - continua l'oratore - di non prefiggerci un programma troppo vasto per il triennio perchè l'esecuzione di opere nuove esige studio e danaro, specialmente danaro. Che se da un lato è certo che le nostre finanze comunali sono ordinate e che si può sperare ne' prossimi anni in un notevole aumento dei redditi dal gas e dall'acquedotto comunale, è altrettanto certo che l'amministrazione civica non potrà domandare aumenti d'imposte, che sarebbero incompatibili con la condizione economica dei contribuenti. Ove però le favorevoli circostanze ce lo consentissero, noi procureremo di attivare provvedimenti per i ragazzi abbandonati che sono una piaga della nostra città. Del pari daremo tutto l'appoggio all'iniziativa privata che qui sorgesse per costruire case operaie igieniche, con alloggi a modico prezzo. Son certo che qui si costituirà all'uopo un consorzio, specialmente se il nuovo progetto di legge sulle case operaie, che venne già elaborato dal ministero dell'interno, verrà approvato dal Parlamento.

Occupando da oltre dodici anni questa onorifica carica, reputo superfluo di esporre i criteri ai quali intendo che sia informata l'autorità municipale, nelle sue funzioni. Dai principi che mi furon guida nei periodi amministrativi passati, non decamperò in avvenire; specialmente quando si tratti di tutelare il carattere nazionale italiano di questo Comune, e di difendere ogni libertà nell'ambito della legge.

Per ogni cittadino io voglio che la podesteria sia un tribunale, dov'egli possa sicuramente contare di trovar giustizia, un rifugio che gli assicuri aiuto e conforto. Possa la nostra opera trovare il consentimento dei nostri concittadini, ai quali in questo momento solenne mi sia lecito rivolgere il monito che ricorre nella lapide rammemorante la costruzione di questo vetusto palazzo municipale: „Siate concordi, o cittadini, affinchè i visceri lacerati non abbiano a viziare il corpo sano" *(vivi applausi)*.

Il rappresentante governativo cons. de Rossetti si congratula con il podestà per il nuovo splendido voto di fiducia da lui avuto quest'oggi per la quinta volta. Assicura al Consiglio l'appoggio del Governo.

Il podestà ringrazia.

Il dott. Glezer, primo consigliere, ringrazia anche a nome dei propri colleghi di deputazione, per la fiducia rinnovatagli; dice del programma da lui seguito finora, e promette di adoperarsi a tutta possa per il bene del Comune.

Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta costitutiva viene tolta.

Da PIRANO.

Telegramma intercettato. La censura telegrafica di Trieste ha intercettato ieri un telegramma spedito dal nostro podestà al podestà di Pola in atto di adesione alla onoranza a Dante.

Da FIUME.

Le dimissioni del podestà. Domani, martedì, alle 12 merid., la Rappresentanza civica è convocata a seduta straordinaria per deliberare sulle dimissioni del dott. Michele Maylender dalla carica di podestà. Presiederà il primo vicepresidente del Consiglio, dott. F. Vio.

Secondo un giornale locale, le dimissioni del dott. Maylender sarebbero dovute al fatto, che nella lotta elettorale accesasi qui fra il conte Batthiany e il prof. Zanella, il podestà, pur propendendo per il primo candidato, non poteva tollerare che aderenti alla candidatura Zanella abusassero del suo nome e della autorità della sua carica, mentre nella posizione di capo del Comune a lui sembrava di dover rifuggire da ogni dichiarazione a favore di questo piuttosto che di quel candidato, entrambi accettando il programma del partito autonomista.

Falso diminutivo

Se di *normal* briganti caschi in mano
E salvi ogni *minore* e n'esci sano,
Puoi veramente dire d'esser nato
Ben fortunato.

Anonimo

Spiegazione del giuoco precedente:
GIO-vano-TTO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 30 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 608.50, Staatsbahn 613.50, Alpine 380.—. - La borsa di Berlino chiude fermo: Credit 191.90 (192.—). Disconto 168.90 (168.50), Italiana 99.25 (99.25) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.05 (103.07½), Rendita 102.65 (102.67), Meridionali 713.50 (713.50), Mediterranee 534.— (534.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.50 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.17 (101.05), Italiana 99.30 (99.30), Spagnuola 70.57 (70.40), Banche Ottomane 518.— (521.—), Rio Tinto —.— (1172.—), Lotti turchi 100.— (101.—).

Qui Rendita Italiana da 97.85 a 98.25, Credit da 606.— a 610.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 238.80 a 239.40, Francia 94.65 a 94.85, Italia 91.85 a 92.15, Banconote italiane 91.85 a 92.15, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 98.30 a 98.55 Rendita ungherese in Corone da 92.20 a 92.50, Credit 608.— a 611.—, Italiana 98.— a 98.50, Staatsbahn 612.— a 616.—, Lombardo 77.— a 79.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 30. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.17, Rendita italiana 5% 99.30, Rendita spagnuola esterna 70.57, Azioni Banca ottomana 518.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.52, Cambio Londra 252.15, Egiziane 109.40, Rendita austriaca in oro 103.15, Rendita ungherese in oro 4% 101.15. Länderbank —.—, Lotti turchi 100.—, Banca di Parigi 1027.—, Azion Meridionali italiane —.—. migliore

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati 93¹/₁₆ Lombardi 4⅛ Argento 26¹⁵/₁₆ Rendita spagnuola 69¼ Italiana 98.½ Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2¾ Introiti della Banca 15000.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 192.—, Ferrate dello stato 131.90, Lombardo 19.90. calmo

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per sett. 30.25, per dicembre 31.25, per marzo 32.—, per maggio 32.25. Donaro.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, per gennaio a fr. 38.75.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future, sost., 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato stazio Vendere in Dochets 7800 Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Sett. nuovo (Middling) 4²⁰/₆₄, Ottobre uso nuovo (good ordinary) 4²⁸/₆₄, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4¹⁹/₆₄, Novembre-Decembre 4¹⁶/₆₄, Dicembre-Gennaio 4¹⁵/₆₄, Gennaio-Febbraio 4¹⁵/₆₄, Febbraio-Marzo 4¹⁵/₆₄, Marzo-Aprile 4¹⁵/₆₄.

Cereali. *Londra* 30. Frumento future Market mese corr. 5.5¼, ottob. 5.8⅛. Formentone sett. 5.—, novembre 4.9½.

Metalli. *Londra* 30. (Diretto). Stagno Straits 112.5/₈. Rame Chile Bars good ord. brands 63.2/₈

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 62.50, p. ottobre 62.—, nov.-dec. 62.25, quattro primi mesi 61.75. stazio

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.35, per ott. 15.45, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corr.te 20.95, p. ott. 21.10, quattro mesi da nov. 21.65 quattro primi mesi 22.—. flacco

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.30, per ott. 27.75, quattro mesi da novembre 28.10, quattro primi mesi 28.25. flacco

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 28.25, per ottobre 28.50, nov.-dec. 29.—, quattro primi mesi 29.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 19.75.—20.25 flacco, bianco per mese corrente 22.37½, per ott. 22.87½ flacco, quattro mesi da ottobre 23.25—, 4 primi mesi 24.—, Raff. 98.50 a 99.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per settem. 7.35, per ottobre 7.60, per dicembre 7.72, per marzo 7.95, per maggio 8.07, per luglio 8.20. calmo.

Londra 30. Java a sc. 9.9—. Rape greggio a scell. 7.⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Jonia	4	Scaricazione
6	Bohemia	3	Caricazione
9	F. Ferdinand	5	Scaricazione
12 a			
13 b	Bari	2	»
13 a			
13 b			
14	Orion	6	»
17	Plata	1	»
21	Massalia	4	»
22	Buda	3	Caricazione
24			
Molo I	Dubac	6	Scaricazione
»			
Molo II			
»			

Stampato su Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

---

†
CARLO LASSIEUR
POSSIDENTE,

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

La madre **Luigia** e la sorella **Maria**, affrante da immenso dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai congiunti ed amici.

L'adorata salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Settembre 1901.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†
ANNA FONN nata ADAMICH

rese la bell'anima a Dio, oggi alle ore 9 ant., dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile marito **Michele**, in unione al figlio **Umberto** e alla nuora **Agnese** nata **Jensen**, dànno parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Per espressa volontà dell'adorata estinta, il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Settembre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi esperto minutista in manifatture che conosca la lingua tedesca. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 4065

Ricercasi comptoirista eventualmente praticante con paga, necessaria conoscenza tedesco sub «833» al Piccolo. 3780

Ricercasi praticante per scrittoio. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 3786

Ricercasi un inserviente d'ufficio per una grande società. Rivolgersi presso l'Agenzia Gazzette A. Hirschfeld, Trieste. 4058

Ricercasi piazzista a provvigione per grande deposito vini. Lavoro in bottiglieria per negozi commestibili. Offerte sub «bottiglie vini» al Piccolo. 3974

Ricercasi ragazzo calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3997

Ricercansi ragazzi con paga per primario negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 4080

Ricercasi lavorante pratico per velocipedi. Deposito casseforti, Acquedotto, ingresso Gelsi. 4023

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Androna Galleria 2, porta 2. 4022

Ricercasi donna servizio, due volte al giorno. Acquedotto 44, II. 4020

Ricercasi un garzone falegname. Via del Monte N. 8. 4014

Cerco garzona sarta con paga, lavoratorio piccolo. Indirizzo Piccolo. 4006

Ricercasi una signorina tedesca per condurre a passeggio due bambine. Via Nuova 6 A, II sinistra. 4005

Ricercasi abile donna prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4039

Ricercasi prontamente ragazza lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 3992

Ricercasi ragazzo pistoria con paga. Indirizzo al Piccolo. 3980

Ricercasi cassiera per negozio, preferita conoscenza lingua tedesca. Offerte Piccolo sub «Volontà». 3938

Cercasi garzona stiratrice con paga. Maurizio 4. 4062

Ricercasi prontamente mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4052

Ricercasi ragazza tedesca (onesta) per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4043

Ricercasi ragazzo sveglio con paga. Calzoleria Modling, Corso 27. 4088

Ricercansi abili agenti manifatture. Offerte al Piccolo sotto «A. B.» 4093

Ricercasi lavorante o mezzo lavorante calzolaio per riparazioni. Stanich, Rosario. 9531

Cocchiera ricercasi. Via Istituto 3 A, dalle 4 alle 7. 4079

Ricercasi ragazzo robusto per deposito birra. Indirizzo al Piccolo. 4071

Prestaservizi ricercasi due ore alla mattina, corone sei mensili. Indirizzo Piccolo. 3951

Praticante ricercato da casa commissioni primo ordine. Offerte scritto di propria mano in italiano e tedesco sub «Carriera commerciale» Piccolo. 4095

Giovane cerca occupazione presso avvocato od altro, per ore pomeridiane. Conosce italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Libero» Piccolo. 4013

Donna servizi cercasi prontamente, tutto il giorno. Acquedotto 45 A, II. 4038

Giovane comptoirista ricercasi per importante ditta importazioni. Offerte sub «Clerk» al Piccolo. 4031

Abile commerciante, con buoni attestati, distinto, laborioso, scrupoloso, esperto viaggiatore, commissionato, conosce italiano, tedesco, francese e diverse altre lingue, cerca posto viaggiatore, amministratore, eventualmente magazziniere, prossimo gennaio. Offerte «Poliglotta 6833» Posta restante Trieste. 4018

Abile negoziante, persona di fiducia, cerca per l'impianto di una novità di genere alimentare fino di molto smercio, capitalista signore o signora con 5000 fior. Offerte sub «Industrie» al Piccolo. 4028

Pratico comptoirista e corrispondente disposto per negozianti o privati in ore da stabilirsi. Modesto compenso. «Computista» al Piccolo. 3908

Giovanetto con bella calligrafia conosce italiano, discretamente tedesco, ricerca posto praticante scrittoio buona casa commercio o banca assicurazioni. Gentili offerte sub «Onestà, attività» al Piccolo. 3626

Primaria Compagnia di Assicurazioni cerca abili acquisitori per il ramo vita. Saranno prese in considerazione soltanto offerte corredate da ottime referenze. Indirizzo sub «Previdenza» Piccolo. 3429

Abile lavorante orologiaio italiano, bella presenza, giovane, attivo, cerca impiego presso buona ditta del genere. Dispone ottime referenze. Offerte sub «Lavorante» al Piccolo. 3364

Segretario ricercasi per importante gestione amministrativa, richiedesi conoscenza italiano, tedesco, cognizioni legali desiderabili, rimunerazione secondo meriti. Offerte Piccolo sub «Segretario X». 3525

Ragazzo intelligente, conoscenza conti ricerca primario negozio. Indirizzo Piccolo. 3856

Impiego pronto decoroso, capitale occorrente 5000. Se 10.000 molto rimunerativo. Indirizzo Piccolo. 3961

Signora vedova tedesca, età 40 anni, cerca posto quale donna di chiavi presso signore solo. Offerte sub «Donna di chiavi» Piccolo. 3954

Pratica donna per scrittoio con buon attestato, parla italiano e tedesco, cerca posto come capa mondatrice di caffè oppure in scrittoio. Offerte «Capa» Piccolo. 3953

Impiegato assicurazioni, assolse scuole normali con ottimi attestati, e lunga pratica, cerca posto presso Bureau, oppure come ispettore presso migliori società. Emolumento secondo pretese. Offerte sub «Assecuranz-Beamter» al Piccolo. 4000

Coniugi esperti assumerebbero conduzione trattoria, osteria, disponendo cauzione, oppure buona cucina dalmata, istriana, proprio conto. Parlano tedesco e slavo. Indirizzo Piccolo. 3996

Offresi ragazza forte per scrittoio, magazzino, fabbrica, per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 4016

Signorina cerca posto come cassiera in un negozio. Indirizzo Piccolo. 4040

Un lavorante trova occupazione stabile nella sartoria Nemeth, per civili e militari. Via Geppa N. 5, I piano. 4072

Offresi stiratrice, mendatrice. Offerte al Piccolo «Virginia». 4026

Modella giovane cercasi. Offerte in iscritto sub «20» posta centrale restante. 4003

Primaria casa tedesca ricerca praticante scrittoio, esigesi conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Offerte Piccolo sub «Intelligente». 4096

Bonne tedesca educata, froebeliana, con ottime referenze ricercasi, per un bambino di sei anni. Dettagliate offerte sub «L. L.» al Piccolo. 3983

Offresi capacissima cameriera, soltanto giornata. Gentili offerte via Chiozza 14, porta 12. 3932

Giovane attivo, capace, pratico affari, dispone 30-40 mila corone, associerebbesi azienda bene avviata lucrosa. Soltanto serie proposte debitamente firmate, verranno prese considerazione. Sub «Attività 2323» al Piccolo. 4010

Giovane educata signora tedesca, cerca posto per alcune ore giornalmente, occuperebbesi presso bambini istruendoli, oppure quale dama di compagnia presso distinta signora, capacissima mantenere ordine casa e cucina. Offerte «O. M. N.» Piccolo. 3985

Ragazzo buone referenze, per magazzino, ricercasi. Guttmann, via Carintia 19. 9832

Primaria fabbrica ricerca praticante buoni attestati scolastici. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 3960

Persona seria conoscendo perfettamente lingua italiana, tedesca, abile magazziniere cerca posto. Offerte sub «Comptoir» Piccolo. 3949

Impiegato serio conoscendo perfettamente lingua italiana, tedesca, nonchè contabilità cerca posto primaria casa caffè. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 3948

Signorina cerca posto scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Conoscenza» Piccolo. 3943

Signorina capace tenitura partita doppia, conosce italiano, tedesco, cognizioni d'inglese offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 4075

Affarista ricercasi Libreria Julius Dase. Via Nuova 15. 4066

Prontamente ricercasi garzona sarta donna in piazza della Borsa N. 2, II piano, sinistra. 4074

Mezza lavorante e garzona con paga ricercansi per Salone confezioni Bartoli. 9836

Apprendista incisore e garzoni ricercansi. — Alessandro Villa, Piazza Grande. 4091

Balia sana, bella presenza, friulana, offresi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4083

ISTRUZIONE

Ricercasi studente sesta, settima classe, scuole reali tedesche, per istruire studente classi inferiori reali, tutte materie un'ora giornalmente. Offerte sub «Studioso» al Piccolo. 9321

Maestra diplomata impartisce lezioni nella lingua tedesca in tutte le materie scolastiche delle scuole popolari e cittadine e piano. Indirizzo Piccolo. 2780

Maestra diplomata di lingua tedesca e francese, dando lezioni a domicilio apre un corso completo in ambedue le lingue. Prezzo mensile 5 corone. Indirizzo Piccolo. 3685

Conversation française mercredi samedi. San Nicolò 28, terzo piano destra. 4004

Distinto club mandolinistico apre corsi serali per dilettanti, due volte settimana, fior 2 mensili. Inscriversi Schmidl, Corso 39. 4021

Signorina tedesca parlando italiano istruisce materie scolastiche pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3955

Istruzione per gli alunni delle classi inferiori ginnasiali tedesche, impartisce i. r. impiegato dello Stato pratico da lungo tempo. Offerte «Gewissenschaft» Piccolo. 3986

Maestro Degàn riprende sua attività impartendo lezioni di pianoforte, canto, al suo domicilio via Barriera 14 III. 8 lezioni 5 fiorini. 3941

Lezioni di taglio e confezione per signora. Sarto Rizzo, Forni 26. 3952

Pianista allieva della signora Zampieri, diplomata al R. Liceo di Bologna impartisce lezioni. Onorario 2 corone. Indirizzo al Piccolo. 4089

Abilissima maestra piano impartisce 12 lezioni fiorini 3. Beccherie 2, IV. 9830

Sala Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 5. Pietro Modugno. 4067

AFFITTANZE

Signora sola cerca stanzetta ammobiliata, costo famiglia civile. Offerte al Piccolo sub «Signora». 3753

Piccola famiglia ricerca due stanze ammobiliate con comodo cucina, ingresso libero, da distinta famiglia tedesca vicinanza Giardino pubblico. Offerte in tedesco sub «Convenienza» Piccolo. 3965

Ricercasi una casetta o un villino decente soltanto per una famiglia piccola, indicare esattamente prezzo, numero e via. Offerte al Piccolo sub «Casetta N. 100». 3989

Operaio onesto ricerca camerino ammobiliato, disobbligato, centro, mensili 5. Offerte «Ottobre» Piccolo. 4012

Impiegata cerca stanza centro, presso famiglia rispettabile. Offerte con prezzo sub «Rispettabile» posta restante. 4011

Magazzino in corte, città, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9835

Giovane tedesco trovandosi già in famiglia cerca compagno stanza, costo. Crocera 1, III. 3956

Signora distinta, in età, cerca stanza vuota, costo, secondo piano. Offerte «Distinta» Piccolo. 4090

Affittasi prontamente camera ammobiliata sul davanti, bellissima vista, ingresso libero, prima casa nuova Roiano 2. 4063

Affittasi prontamente stanzetta bene ammobiliata fiorini 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 4079

Affittansi due camere ammobiliate con o senza costo. S. Nicolò 1, porta 7. 4047

Affittansi stanze ammobiliate, stufa. Via Geppa N. 18, II piano. 3976

Affittansi 3 stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 3987

Affittasi camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Toro 12, I piano. 3995

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Teatro 6, II, porta 27. 9826

Affittasi prontamente stanza, uno, due amici, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 9833

Affittasi elegante stanzetta, con costo. Piazza della Borsa 7, III. 9834

Affittasi a distinto signore, splendida stanza ammobiliata, 2 finestre, soleggiata, I piano, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4035

Affittasi camerino ammobiliato. Via del Boschetto 5, piano II. 4027

Affittansi camera e camerino ammobiliato, bellissimo. Beccherie 6, porta 9. 4036

Affittasi stanza ammobiliata per uno, due signori, presso famiglia onorevole. Indirizzo Piccolo. 4937

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Poste nuove 2, II. 4007

Affittasi stanza grande, bella, vuota, adatta per due signorine o coniugi. Indirizzo Piccolo. 4008

Affittasi camerino ammobiliato. Via Fonderia N. 4, p. 2. 4015

Affittasi splendida stanza ammobiliata, parchetti, gas, stufa. Via Campanile 3, primo. 4019

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, davanti, presso signora sola, tedesca. Via Belvedere 23 C, II. 4024

Affittansi quartieri da due camere a otto camere, cucina molti magazzini camere vuote, ammobiliate, con o senza cucina. Acquedotto 29, Mosettich. 3924

Affittasi a distinto signore bella stanza ammobiliata. Barriera 8, I, porta 6. 1728

Affittasi grande camera elegantemente ammobiliata vicino caffè Chiozza. Indirizzo Piccolo. 3836

Affittansi bellissime stanze ammobigliate, ingresso libero. Valdirivo 17, I. 3622

Affittasi Acquedotto stanza ammobiliata uno due amici. Indirizzo Piccolo. 3877

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 8. 3971

Affittasi cameretta, camerino ammobiliati. Via Forni 6, III. 3972

Affittasi camerino ammobiliato f. 5. Istituto N. 3 a, IV. 3973

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, con costo. Chiozza 14, II. 3999

Affittansi stanza, stanzino vuoti persone ammodo. Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 3968

Affittasi prontamente stanza vuota per signora pensionata. Indirizzo al Piccolo. 3966

Affittasi camera grande, vuota, due finestre, punto centrico. Indirizzo Piccolo. 3659

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 3946

Affittasi camera ammobiliata o vuota. Via Via Zonta 3, secondo piano. 3947

Affittasi camerino per operaio. Acque 7, II, porta 7. 3939

Affittasi stanza vuota, vista sulla piazza della Borsa N. 7, IV. 4092

Affittasi bellissima stanza davanti due letti, prezzo mite. Via San Giacomo 6, II, città, porta 7. 4068

Affittasi stanza ammobiliata per due signori. Indirizzo Piccolo. 4069

Stanza ammobiliata affittasi via San Giovanni 7, II. 4084

f. 8 bellissima stanza ammobiliata. Solitario 13, III, 18, sinistra. 3957

Geppa 14 secondo, sinistra, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. 3962

Camerino ammobiliato affittasi prontamente, mensili fiorini 4, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3984

Piccola famiglia affitterebbe, persona sola, bellissima stanza vuota, ingresso libero, eventualmente costo. Stadion 13, III. 4061

Negozietto affittasi via Arcata. Rivolgersi negozio manifatture Dobauschek, Barriera 27. 4025

Stanza cucina affittasi in via S. Zaccaria N. 1, secondo. 3981

Stanzetta, costo affitta buona famiglia, a giovanotto, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3979

Signore trova bella stanza vuota, stufa costo famiglia civile. Crocera 1, III. 3959

Prontamente affittasi bellissima stanza grande davanti Corso. Indirizzo Piccolo. 3937

Camerino d'affittare prontamente. Via Ghega 2, V. 9829

Scambierebbesi quartiere vicinanze S. Antonio vecchio. Via Nuova 30. 4076

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, parchetti, stufa. Via Giotto N. 3, III. 4064

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi calzoni, blouse, per volontario, usato. Indirizzo Piccolo. 3978

Paletot, soprabito, orologio regolatore buono stato, ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 4041

Ricercansi urgentemente istrumenti ad arco antichi. Scrivere «Etna» al Piccolo. 4048

Ricercasi macchina da scrivere usata. Offerte al Piccolo sub «Yost». 4087

Acquistansi mobili, armi, oggetti antichi, pulti, copialettere. Beccherie 6, negozio armi. 9837

Vendonsi due cantonali corone 20, lavamano 20, enciclopedia 50. Coroneo 7, primo. 9828

Da vendere macchina da cucire Howa. Indirizzo al Piccolo. 4046

Vendonsi stupendo divano galleria, nicchia, peluche, foderato tappeto turco, chiffonnier specchio, buffet, marmo Sant'Anna, modiglioni. Chiozza 6, porta 8. 4056

Vendonsi pulto grande, copialettere, modicissimo prezzo. Informarsi via Pietà N. 4, I piano, sinistra. 3975

Da vendere cucina economica. Via Belvedere 23 c. 3988

Vendita bottame usato, via Boschetto N. 20. 3121

Vendonsi causa partenza, diversi mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3802

Vendonsi causa partenza, armadio a tre porte con specchio, lavamano con marmo, due armadi con 4 cassetti, uno dei quali con marmo, un letto completo, orologio con 2 candelabri zinco bronzato, tutto in ottimo stato, al I piano sinistra, via Nuova N. 14. 4057

Vendonsi vestiti buoni, causa giovinetto entrato collegio. Indirizzo al Piccolo. 4017

Vendo stabile, centro, città, di solida ed elegante costruzione, rendita netta 7 per cento. Offerte al Piccolo sub «32.000» fior. 4042

Vendonsi mobili, prezzo mite. Via Chiozza 23, IV, destra. 4032

Vendesi grande vasca nuova per bagno, legno noce foderata internamente con zinco. Indirizzo al Piccolo. 4034

Vendonsi quattro botti, 3, 5 ettolitri. Via Cavana N. 11, corte. 9825

Vendesi soprabito quasi nuovo, statura regolare. Indirizzo Piccolo. 3967

Vendonsi puleggie di diverse misure, asse trasmissioni, coreggie di cuoio a prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 4051

Pianoforte buonissimo vendesi fiorini 55. Via Istituto 22, porta 7. 4045

Focolai nuovi e usati da vendere. Via Erta N. 11. 3994

Singer nuovissima, garantita, vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9823

Centrifughe due a mano, vendonsi, larghezza tamburo 60, altezza 40 cent. Indirizzo Piccolo. 4001

Stanza da pranzo finissima, noce americana tutta intagliata, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 3863

Botti vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

Botti e barili vuoti da vendere. Rivolgersi deposito vini Caldara, via Geppa 5. 3910

Bottame 200 pezzi di ogni tenuta, presso L. Cleva, Parenzo. 3567

Grandiosa esposizione mobili Palazzo Diana, San Giovanni 5. Stanze matrimoniali opache, intagliate, massiccie, da fiorini 170, Divanoni con nicchia, tappeti finissimi, fiorini 53; impossibile concorrenza; soltanto per cassa pronta. Dallatorre. 3915

Bellissimi vasi giapponesi vero bronzo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4031

Cassettina di ferro, vera inglese, per gioie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4030

Stabili 10 0/0, fondi, casetta campagna, pressi Arsenale Lloyd, vendonsi. Zanier, Caffè Armonia. 3990

Bicicletta Adler buon prezzo vendesi. Negozio parrucchiere Bagatin, piazza Legna. 4009

Caccia in vicinanza di Storje cederebbesi prontamente a vantaggiose condizioni, causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 3977

Motore gaz. due cavalli, ultimo sistema, vendesi. Informazioni Stadler, Barriera 20 4085

Tandem buonissimo stato, fiorini 60. Lotteria via Poste. 4002

Eccellente pianoforte da concerto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4029

Cedesi seconda lettura «Figaro» Parigi, altri giornali italiani, tedeschi. Caffè Miramar. 9827

Occasione cassaforte per famiglia numero 1, finissima. Chiozza 6, porta 8. 4055

Occasione bellissima stanza letto noce americana, marmi Sant'Anna. Chiozza 6, porta 8. 4054

Occasione divanetto, due poltrone, tavolo pranzo crocera, chiffonnier due porte moderno, letti ferro, rotondi sgabelli marmo, suste, diversi altri mobili. Chiozza 6, porta 8. 4053

Credenza ottimo stato vendesi prezzo vantaggioso. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3940

Pianino originale, eccellente fabbrica Prokseh, Reichenberg, quasi nuovo vendesi, Corso 20, I. 4081

Pianino stupendo, voce melodiosa vendesi. — prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 9838

Dilettante fotografo vendo tutta la baracca causa dispiaceri. Indirizzo al Piccolo. 4070

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito braccialetto oro forma corda appesovi medaglia portante data. Trovatore porti Acquedotto 9, Jurcev, verso mancia. 3963

Fu smarrita sabato dopopranzo dalla Pescheria alla via Fabio Severo e strada di Opicina, scatola portasigarette d'argento russo con le iniziali P. G. in oro. Trattandosi di carissima memoria l'onesto rinvenitore sarà generosamente ricompensato restituendola. Indirizzo al Piccolo. 3944

Smarrita mantellina facendo gita per Capodistria col piroscafo San Giusto. Gentil rinvenitore viene pregato portarla Piccolo verso generosa mancia. 3942

Smarrito domenica sera orecchino con brillante. Generosa mancia chi lo porta al Piccolo. 4044

DIVERSI

T. Adesso si sta bene a casa in campagna, ma d'inverno è impossibile. 4073

Malgrado tutto, non dubito, e anch'io Vi amo. 9824

Scrivetemi ove possa vederLa sono sempre a sua disposizione. Maria. 4010

Dentista 2000 volte si può essere burlati, perciò ritira la burla. Addio. 4049

Luigia N. 100. Ritirasto? Perchè non risposto? 4033

Ricercasi f. 150 con buon interesse verso buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4082

Si ricerca 14000 cor. I intavolazione, stabile città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3970

Per collocamenti, mutui, affittanze, compravendite, trattorie, osterie rivolgersi autorizzata agenzia piazza Legna 7. 3993

Distinta sarta assume lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3791

Sarta uomo ricerca lavoro in casa. Citera Aeol da vendere. Riborgo 13. 3950

Istitutrici, economo, bonnes, servitori, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, cassiere, venditrici, ecc. per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4078

Pianini finissimi, costruzione solidissima, vendita, scambio. Deposito pianoforti „Verdel" Canale 7. 4050

Negozio Nigri Cavana 13, grande assortimento calze, maglie, signore, signori, bambini. 3659

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3432

5000 capi. Mantelli, mantelline, capes, rotonde, haweloks, loden, sacchetti, paletoncini, pellicce, blouse, vestitini, prezzi bassi, Jess, Barriera 15. 4059

Preservativi francesi, dozzina Corone 1, 2, 3, 4, «Alla Croce rossa», via S. Sebastiano 5, Trieste. 3964

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **1. Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Ponziana 8 - suppellettili.
10 a. via Capitelli 3 - suppellettili e preziosi.
10 a. via Foscolo - suppellettili.
10 a. via Conti 1 - suppellettili.
10 a. via Ferriera 18 - 2 cavalli.
10 a. via Solitario 20 - 2 cavalli.
10 a. via dell'Industria - 1 cavallo.
10 a. via Media 18 - vettura.
10 a. via Ghega 8 - pianoforte e suppell.

Stabilimento stiratura a lucido
— e —
LAVATURA BIANCHERIA
— di —
FRANCESCA Ved. de BERNARDI
TRASLOCATO
in via Artisti N. 8
Telefono 1368.

I signori militari destinati al
VOLONTARIATO DI UN ANNO
si rivolgano alla rinomata
Sartoria Militare di Francesco Jiras
Via Caserma 9.
SPECIALISTA PER LE UNIFORMI MILITARI
di qualsiasi arma
RICCO ASSORTIMENTO
di tutti gli accessori per i militari.
PREZZI MITI.

Cetrioli di Znaim
piccoli, finissimi

1 cassetta con 8 vasi da 5 litri corone **10.—**
1 » 8 » 2 » » **5.50**
1 » 15 » 1 » » **6.—**

Peperoni cor. **11, 6, 6.30.**
bariletto postale cor. **1.20 franco Znaim verso rivalsa,** offre **A. K. LINEK,** **Znaim** — Listino di prezzi gratis.

A BUON MERCATO
via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti
GRANDIOSO ASSORTIMENTO OCCHIALI E OCCHIALINI
con lenti purissime, periscopiche, con fusti di nichel, acciaio, allumiuio oro ed argento, dietro ricetta medica, da soldi 25 in poi, come pure **barometri** e **termometri** massimali di precisione. Ricchissimo assortimento lorgnettes, cannocchiali da teatro, campo e marina. Vendesi pure all'ingrosso ai rivenditori — Si assumono riparazioni.